

5247 TAVOLA
NELLA QUALE
SI CONTENGONO
I NOMI ANTICHI,
ET MODERNI,

*Delle Prouincie, Città, Castella, Popoli, Monti, Mari,
Fiumi, & Laghi, de' quali Monfig. Paolo Giouio
ha fatto nelle sue Istorie mentione.*

Et di molti altri ancora, oltra quelli ricordati dal
detto Monfig. Giouio.

Raccolti in vno a beneficio di coloro, che si diletmano
della Cosmografia, & della Istoria.



IN VENETIA, MDCVIII.

Al Segno della Concordia.

TAVOLA DELLE PROVINCIE,

CITTA, CASTELLA, MONTI, MARI,

FIVMI, ET LAGHI,

Con i lor nomi antichi, & moderni.



BARVS volgarmente si dice il Nilo; auanti si appellò Gion, & Melo; niun fiume diede tanta ampia materia da ragionar a' Filosofi, & altri vetusti, & recenti Scrittori di quel, che egli si faceffe, & faccia; così attorno gli accrescimenti, & discrecimenti suoi, come la nascita; della quale noi habbiamo più contèzza, che non hebbe l'età passata, rispetto alle nauigationi de' Portughesi, che hanno strettissimo commercio con gli Abissini, nel paese de' quali è opinione, che egli nasca; fa grandissimo viaggio anzi che si mescoli nel mar di Egitto, nel quale entra con sette bocche.

Virgilio,

Et septem gemini turbat trepida ostia Nili, &

Contra autem magno mœrentem corpore Nilum,

Pendentemque sinus, & tota veste vocantem

Cæruleum in gremium, latebrosa que flumina victos.

Abissini, & il paese de' Neri, che l'vno, & l'altro nome se li dice, è l'Etiopia.

Vergilio,

Aethiopum verseturoues subsidere Cancri.

Abruzzo fu i Sanniti, che erano Ferentani, Caraceni, Peligni Marrucini, Pecutini, Vestini, Sanniti, & Irpini.

Oratio,

Lento Samnites ad lumina prima duello.

Acquapendente, Acula chiamata da Tolomeo.

Acquamorta detta da Tolomeo Fosse Mariane.

Adria, Catone nelle Origini vuol, che si dichi Atria. Interijt Sapa oppidum Hetruscorum, vti & Atria, a qua mare Atriatium.

Oratio, Iracundior Adriæ.

Adda fiume in Lombardia oltra'l Pò.

Virg. - Abdua campis.

Africa in Barberia, Lepti nel golfo di Adrumento, da' Mori Maomedia,

Agogna Licaonia, & Iconio, è ombilico dell' Asia, & vna delle prouincie, che fanno la Natolia. Marco Tullio, coætoque in vnum locum exercitu, castra in Lycaonia apud Iconium faceret.

Aladofiti, i popoli Gordij, che habitano il paese Gordio, conosciuto da Tolomeo.

Alania fu tenuta da' popoli Alani, che nella loro lingua si disse As.

Alba in Lombardia di là dal Pò, Alba Pompen chiamata da Plinio.

Albania, Epiro. Verg. - Eliadum palmas Aepيروس equatū & Chaonia.
Virg. Chaoniamque omnem Troiano a Chaone dixit. Et Molossia,
onde eran famosi i cani Molossi. Oratio,

Nam qualis aut Molossus, aut fuluus Lacon,

Amica vis pastoribus.

Albenga, Albingaunum de' Liguri Ingauni.

Aleppo in Soria, edificata dalle ruine dell'antica Hierapoli: il suo paese si disse Comagen. Cicerone, Regis Antiochi Comageni legati primi mihi nuntiarunt Parthorum magnas copias Euphrate transire coepisse.

Algieri in Barberia; Julia Cæsarea già sedia del Re Giuba.

Alpi, Virg. Insolitis tremuerunt montibus Alpes.

Sono molte, quelle del Friuli si disse Carnie; de' Grigioni Retie; di Septa, & Spluga Lepontie; di S. Gottardo Summe da Cesare, & Graie da gli altri; di Moncenisio Penine; di Mongineura Cottie: di San Bernardo Giovie; di San Pellegrino Monte Leto, & Palista, come piace a Liurio; ma queste sono nell'Alpi Apennine.

Altino nella Marca Triuigiana. Martiale,

Aemula Baianis Altini littora vilis.

Aluernia in Francia, Aruerni; Cesare, Galliar totius factiones esse duas harum alterius principatum tenere Heduos, alterius Auernos.

Amasia in Asia sopra'l mar Maggiore, Cappadocia. Oratio.

-eger aris Cappadocum rex.

Amiens in Piccardia, Ambiani; Cesare, omnibusque armis collatis, ab eo loco in finem Ambianorum peruenit.

Anadaule è l'Armenia Minore, terminata dalla Maggiore da due fiumi Batis, & Ifan.

Ancona nel Piceno, Ancon, che in Greco significa gomito: percioche, doue è questa città d'Italia si piega. Iuuenale,

Ante domum Veneris quam Dorica sustinet Ancon.

Angiò, & Angiers in Francia, Andes; Cesare, Ipse in Carnutes, Andes Turones, quæ ciuitates propinquæ his locis erant, vbi bellum gesserat, legionibus in Hyberna deductis, in Italiam profectus est.

Angori, Ancira, detta così dalle ancore; ve ne sono due, vna in Frigia, & l'altra in Gallatia.

Anguillara in Toscana ne' Falisci, secondo il Gioiio è, doue fu la città de' Fedenati. Virgilio, - urbemque Fidenam. Ma

Ma non quadra, percioche Anguillara è su'l Lago di Bracciano, e Fidenam non era più lunge da Roma, che cinque miglia tre il Teuere, & il Teuerone L'Alberti annota, che non si dà dir Anguillara, ma Annillara da amnis Larus, che esce dal Lago presso di lei.

Apamia in Cilicia, M. Tul. quod iisdem diebus meus couetus erat Apameæ. Apennino, Virg. - gaudetque niuali

Vertice se attolens parte Apenninus ad auras.
aquila in Abruzzo, vogliono alcuni, che crescesse dalle ruine di Amiter-

no, da cui non è molto lunge.
aquilegia, Liurio, Aquileia Latina eodem anno in agro Gallorum est deducta tria millia peditum.

aquino in Abruzzo, Silio atque vires ingens excurrit Aquinum, aquisgrano, chi la dice Veteracestra, & chi Vegera, da' paesani è detta Ais arabia è distinta in tre, Petrea, Deserta, & Felice; la Petrea si disse dalla città Petra, o pur che il suo paese sia petroso; la Deserta, perche in lei vi sono poche città, o per il deserto della sabbia; la Felice dalle cose preciosissime, che produce.

arabi sono in Africa i Numidi, & i Getuli, Virgilio.

Hinc getulæ vrbes genus insuperabile bello,

Et Numidæ infreni cingunt.

arbia fiume in Toscana, da Antonio nell'Inventario detto Almo.

aragon in Spagna, Tarracon; Cesare, Tarraco aberat longius quo spatio plures rem posse casus recipere intelligebant.

arat, Arasse. Vir. - & pontem indignatus Araxes.

arcipelago, mar Egeo. Virgilio - gratissima tellus

Nereidum matri, & Neptuno Aegæo. & Oratio,

Tutumque Aegæos tumultus

Aura feret.

arezzo in Toscana, Aretio; Martiale celebrando i suoi vasi di terra, che in lei si faceuano vaghissimi, & di gran pregio

Aretina nimis ne spernas vasa monemus

Lautus erat Thuscis Porsena fictilibus, &

Sic Aretinæ violent chrystallina teste.

argétaro mōre nelle marine di Toscana, promōtorio d'Ercole; l'Alberti annota, che si dà dir Volcetario da Volce città de' gli Etrusci, che gli era arimia, & Chemeldata includono in se tutta la Persia, Virg. (presso.

Quaque pharetratæ vicinia Persidis vrget. Oratio

Quo genus Persæ melius perirent.

arimino alcuni più recentemente lo chiamano Rimini. Cesare, Cognita militum voluntate, Ariminum cum ea legione proficiscitur.

Arli in Prouenza, Arelate, detto da Plinio colonia de' Sestani, per cio che i Colani furono tratti dalla legione sesta. Cesare, naues longas Arelate numero duodecim facere instituit.

Arpi ne' Iapigi, Argo, & Argiripa edificata da Diomede. Virg.
 Illa urbem Argiripam patriæ cognomine gentis
 Victor Gargani condebat Iapygis agris; &
 Non erit auxilio nobis Actolus, & Arpi.

Arpino in Abruzzo; Silio, Accolit Arpinas accita pube Venastros.
 Arras in Piccardia; Atrebat; Cesare, Legiones nonæ, & decimæ milites,
 ut in sinistra parte aciei constiterunt, pilis emissis, cursu, ac lassitudine
 examinatos vulneribusque confectos. Atrebat, nam his ea pars obue-
 nerat, celeriter ex eo loco superiore in flumen compulerunt.

Ansa fiume in Istria, Arfia detta da Tolomeo, & Plinio.
 Asambaba fiume in Grecia Aliacmone.
 Ascoli in Abruzzo, Asculo detto da Strabone, doue Lucio Floro dice, che
 Pirro Re de' gli Epiroti fu vinto da Curio, e Fabricio nella guerra Ta-
 rentina.

Asia è vna delle tre parti del mondo, benchè io affermarei più tosto, che el
 la fosse la metà, poi che cominciando dal fiume Tanai, & Nilo include
 dentro tutto l'Oriente, che a comparatione delle altre due parti della ter-
 ra è grandissima, & da non paragonarsi con esse; si distingue in maggio-
 re, & minore. Virg.
 - & quæ Asia circum
 Dulcibus in stagnis rimantur prata Caystri.

Asola di Triuigiana, detto Acedo da Tolomeo.
 Aspropotamo fiume in Albania. Virg. simplicem te ponēdol per l'acqua
 Poculaque in ventis Acheloia miscuit vuis.

Acheloin chiamar gli antichi l'elemēto dell'acqua; auanti si disse Toas.
 Asti in Piamonte, Asta Colonia appellata da Sempronio nella diuisione
 dell'Italia piana.

Auersa in terra di Lanoro, alcuni vogliono, che sia Aritia, ma non rispon-
 de, per cio che s'edificò sù le ruine di Atella, dellaquale si disser le Come-
 die Atellane, che appresentauano gli Osci. Silio- iamque Atella suos.
 Auellino ne gli Irpini; Abellinati Protropi chiamate da Plinio, & da
 Tolomeo.

Azemia, Aseria; quì cominciò la prima monarchia del mondo. Oratio
 - & arenteis arenas
 Litoris Assyrij viator, &
 - Assyriaque nardo
 Potamus vncti?

Bac-

4
 BACCHIGLIONE fiume nella Marca Triuigiana, si disse Meduaco
 minore, & Bambilo, o Brachilo. Plinio, Meduaci duo faciunt Edronē
 Portum, intendendo dell'altro Meduaco, che è la Brenta.

Baccù mare, Ircano detto da gli Ircani popoli, & Caspio da' mōti Caspij;
 Tolomeo vuole che sia Lago, & non mare. Virgilio
 - iam nunc & Caspia regna
 Responsis horrent diuum Oratio,
 - aut mare Caspium
 Vexat inæquales procellæ

Bagadac, & Baldacco in Azemia, prima Babel, & poi Babilonia,
 Oratio - nec Babilonios
 Tentares numeros.

Beia, Oratio Marisq; Baijs obstrepenti vrge
 Barberia, Africa, vn terzo del mondo. Festo Pompeo vuol, che sia detta
 Africa quasi esposta al Sole, o che sia senza freddo. Virgilio
 - quos Africa terra triumphis Diues alit.

Barletta in Puglia, alcuni vogliono, che sia, doue fu la villa di Canne, illu-
 stre per la rotta, che hebber i Romani da Annibale.

Barri, da Plinio detta Bariono, prima si disse Iapis da lapis figliolo di De-
 Barutti nel golfo di Laiazzo, si disse Berito, & Berinto. (dale)

Basilea, Rauraci; Cesare, persuadent Rauracis, Tulingis & Latobris finiti-
 mis, uti eodem vsi consilio oppidis suis, vicisq; exuctis vnà cum his pro-
 ficiscantur.

Basilica, & Chiarenza in Grecia, l'antica Sicione, doue si dice, che regnò
 prima Egialeo. Lucillo,
 Et pedibus læua Syciona demit honesta.

Basilicata, Lucania da' popoli Lucani detta. Oratio- quid ue Calabris
 Saltibus adiecti Lucani. & - seu quod Lucania bellum
 Incutērat violenta,

Battaglio promontorio in Barberia, Carapula, & da' Mori Gira Flumar.
 Bauiera, Boi, & Norico prouincia in Lamagna. Boiosq; qui trans Rhenū
 incolunt, & in agrum Noricum transferant, Norciamq; oppugnant,
 receptos ad se socios sibi asciscunt.

Bendamir, Tigre, fiume nominatissimo. Virgilio
 Aut Ararim Parthus bibet, aut Germania Tigrim.

Beneueto in Abruzzo tra gli Irpini, come piace a Plinio; prima si disse Ma-
 leueto & cō questo nome la chiama sēpre l'iuio. Lib. delle Colonie, Be-
 neuētū muro deducta Colonia Cōcordia deduxit Nero Claudi⁹ Cēsar.

Belgrado in Vngheria, Alba Greca, e Tauruno, da gli Vngheri si dice
 Scendenorio.

A 4

Belitre,

Belitre, Vilitri, già città de' Volsci in campagna di Roma, di doue trasse
l'origine sua Augusto. Silio
- & in celebri miserunt valle Vilitra,
Billizona in Lombardia di là dal Pò; il Giouio vuol che fosse Villitione.
Bergamo in Lombardia di là dal Pò; i popoli cenomani; Plinio, Orobio-
rum stirpis esse Comum, atque Bergomum, & Licinij forum, & aliquos
circa populos autor est Cato. Sed originem gentis ignorare se fateatur.
quam docet Cornelius Alexander ortum a Græca interpretatione eua-
nominis vitam in montibus degentibus. In hoc sito interijt oppidū Oro-
biorum Bara, vnde Bergomates Cato dixit ortos, etiam non prodeute se
altius, quam fortunatius, siti.
Belagno, Feritore fiume tra i Liguri; benchè il Merula dicea, che e chiama-
to Bisamnis, quasi creato da due fiumi Ferisano, & da vn'altro.
Bianca Sabbia in Inghilterra, onde l'Isola fu primieramente detta Albio-
ne della sua bianca vista, che appariva da lunge a nauiganti.
bientina in Toscana, vogliono alcuni, che fosse il tempio di Feronia, ma
s'ingannano molto, percioche come ben dottamente annota l'Alberti
egli fu, doue è Pietrasanta.
birra sù l'Eufrate da popoli circonuicini è detta Bir.
biseria in Barberia, il Giouio dice, che fu Ippodiaritos, & altri Vtica, doue
s'uccise da se Catone.
bona in Barberia, Ippona, che hebbe il Vescouo Santo Agostino.
bologna in Romagna, Felsina, detta dalla regione Felsina, ma più recente-
mente Bononia. Silio, paruiq; Bouonia Rheni.
bolsena in Toscana, edificato sù le ruine dell'antica città Volsina, chiama-
ta così da Catone nelle Origini.
borbone in Francia sono gli Ambarri, & non Boi, come vogliono alcuni;
Cesare, Eodem tempore Hedni, Ambarriq; necessarij, & consanguinei
Hednorum Cæsarem certiorum faciunt sese depopulatis agris non facile
ab oppidis vim hostium prohiberi.
borgogna in Fràcia, da' popoli Burgūdi, che assalirono a' tēpi di Arcadio,
& Onorio la Fràcia, si disse il paese, che teneuano i Sequani; Cesare
mostrādo, che solo monte San Claudio diuideua i Sequani da' Suisse-
ri, scrisse; - altera ex parte monte Iura altissimo, qui est inter Sequanos,
& Heluetius.
bossina, Misi provincia in Europa, costeggia la Polonia, & col Danubio
corre fin sù l'mar Maggiore. Virg. nullo tantum se Mœsia cultu
lacti, & ipsa suos miratur Gargara melle.
brabantia, Ambuariti; ma parte, & non tutta, come annotano alcuni; Ce-
sare, cognouerūt enim magnā partē equitatus ab his aliquot diebus an-
te præ-

te prædandi, frumentandiq; causa ad Ambuaritos trans Mosā missā.
bracciano in Toscana ne' confini de' Veiēti, & Ceretani onde il Lago Sab-
batino, come a suo luogo si dirà, prese il nome di Bracciano, Araceno
detto da Catone nelle Origini.
brenta fiume nella Marca Triuigiana, Meduaco maggiore, & il Bacchi-
glione è il minore, e l'vno e l'altro fanno il porto Edronē, come piace
a Plinio. il Biondo vuole, che questo fiume sia il Timaio mosso dalle
autorità di tre illustri Poeti Latini. Virgilio.
Antenor potuit medijs elapsus Achiuis.
Illyricos penetrare sinus, atque intima tutus
Regna Lyburnorum, & fontem superare Timaui. Martiale
Lancus Euganeo lupus excipit vnda Timaui. Lucano
Euganeus, si vera fides memorantibus augur
Colle sedes, a ponus terris vbi flumi fer exit
Atque Antenorei dispergitur vnda Timaui.
Ma l'Alberti dottamente annota, che non è; & ha in suo fauore Plinio, Stra-
bone, & Liuius.
brescia in Lombardia di là dal Pò edificata da' popoli Cenomani, tutto che
Trogo voglia da' Galli Senoni, il che arguisce l'Alberti, che nò, & pro-
ualo con molte autorità.
bretagna in Fràcia, da' britāni si chiamò tutto quel paese, doue erano le cit-
tà Armorice, che furono i Curiosoliti, Redoni, Ambibari, Cadeti, Osissi-
mi, Lemonices, & Vnelli; Cesare certior est factus, magnas Gallorū co-
pias earū ciuitatū, quæ Armoricæ appellatur, oppugnādi sui causa con-
uenisse. I Curiosoliti sono hora di Cornouaglia; Redoni, Renes; Cade-
ti, di Casteubriant, ma Aldo Manutio nella sua editione annorò di Hi-
percontentin; Osissini, da Ladriger; Limonices, di Limosin, che si glo-
riano di hauer hauuto quattro Papi della lor gente vn dietro all'altro;
Vnelli, di Percherons.
brettinoro in Romagna chiamato così da Brinto terra antica, o da Britto-
ni Plinio la chiama Foro di Triuentini.
brina fiume, che diuide i Littuiani da' Moschi; il Giouio annota, che quel-
li, che hanno posto le tauole nuoue del mondo incognito ne' libri di
Tolomeo falsamente riferiscono, che si chiama Rubone.
bruges in Fiandra detta da' dotti Gessoriaci.
buggia in Barberia secondo Tolomeo già si disse Vzigata.
bulgaria s'inclue anch'ella nella bossina, che è la Mœsia.
bursia, Ponto di Bitinia, illustre per le sepolture de' Principi Ottomani.
butrinto, Butroto in Albania poco lunge dal Golfo di Larra; Virg.
- & celsam Butroni ascendimus urbem.

CAPPA fu Teodosia nobilissima Colonia de' Genouesi nella Taurica Chersoneso su'l mar Maggiore.

Caiazza, Calatia in Puglia; Silio, -nec paruis aberat Calatia muris.

Cairo in Egitto, Menfi celebrata per le Piramidi; Tibullo.

Barbara Memphytem plangere docta bouem. Oratio

Memphytem carentem Sithonia niue.

Calabria, Brutij & magna Grecia; da' Latini frequentemente si disse Calabria. Oratio, Non æstuosa grata Calabriæ Armenta.

Cales in Fiandra, Iccio porto; Cesare; his rebus constitutis, Cæsar ad portum

Icium cum legionibus peruenit.

Calibia in Barberia, Clupea.

Calice nello stretto di Gibilterra da alcuni detta Calate, da altri Calatula.

Calui nel paese di Carniuola, Cales. Virgilio

-quique Cales liquunt.

Cambrai in Fiandra, Cameraco; vogliono alcuni, che sia Samarobrina, dove hebbe le stanze Giulio Cesare; laqual cosa si conosce esser falsa da ciò, che questa città non è su'l fiume della Somma che è il fiume Samarobrina; ma io credo certo, che sia San Quintino, per questo argomento, che egli è su la Somma, & nella medesima opinione, che io, v'è il Gio- uio, e quasi tutti i pratici delle Istorie, & della Geografia.

Camerino su'l confine dell' Umbria, i popoli Camerti; Silio,

-vel ractis laudanda Camers.

Capagna di Roma. Latio; e la cagione per questo nome s'hauesse, lo rac-

Primus ab ætereo venit Saturnus Olympo (conta Virg.)

Arma Iouis fugiens, & regnis exul adeptis,

Is genus indocile dispersum montibus altis

Composuit, legesq; dedit, Latiumque vocari

Maluit, his quoniam latuisset tutus in oris.

Campanella, Atneo Capo di terra di Lauoro; Strabone riferisce, che auan- ti si chiamò Prenusso.

Canarie nel mar Oceano fuori dello stretto di Gibilterra, Isole Fortunare.

Candia da gli antichi Scrittori volgari si chiama Creti, da' Latini Creta.

Isole famosissima, nellaquale si dice, che furono ceto città, prima si chia-

mò Cureta da gli habitatori. Virgilio.

Creta Iouis magni medio iacet Insula ponto

Mons Idæus vbi, & gentis cunabula nostræ

Centum vrbes habitant magnas, vberima regna. Oratio

Quæ simul centum tetigit potentem

Oppidis Cretem.

Capo Cassino in Africa, già Promontorio di Appolline.

Capo

6
Capo delle colonne di Calabria, Promontorio Lacinio, detto così dal Te- pio di Giunone, che quiui religiosissimamente s'honoraua; Virg.

-attulit se diua Lacina contra.

Capo di Bono in Barbaria, Capo di Pulchro, di Appolline, & di Mercurio indifferentemente detto da gli autori.

Capo dell'arme in Calabria, che l'vno, & l'altro nome se gli dice, s'appel- lò già Promotorio Leucopetra, Mar. Tul. nella prima Filippica, Cui aut ex Sicilia ad Leucopetrā (quod est promotoriū agri Rhegini) venissē.

Capo d'Otranto & capo Santa Maria, Promontorio Iapigio, & Salenti- no, Plinio lo chiama Acra Iapigia, & Strabone Scogli Iapigij, qui era il tempio di Minerva, alquale già sacrificar Enea, percioche era fama, che vi fosse stato portato il Palladio, che tolsero per fraude Vlisse, & Diomede in Ilio, benché d'altra opinione sia Donisio. Virg.

Crebescunt optatæ auræ, portusque patefcit.

Iam proprior templumque apparet in arce Mineræ.

capo di Squilacci in Calabria, detto dalla città di Squilacci, da gli autori ap- pellata Scilletio, e Scillatio, qsto anco dà il nome al golfo di Squillacce. caulonisque arces, & naufragium Scyllaceum. (Virg.)

capo Leuco in Basilicata, Promotorio Possidoniare; dicefi hora Leuco da vna delle due Isole delle Sirene, che si appella Leucosia, come si chia- ma anco così vna delle Sirene, che quì si precipitò in mare.

capo Linaro sopra ciuità Vecchia, Promontorio Pirgeo,

capo Mantello nella Isola di Negroponte, Promontorio Baristo.

capo Metapane nel golfo Laconico, Promontorio Tenaro.

capo Palimuro in Basilicata, detto così da Palmuro gouernator delle nauì di Enea; ilquale è introdotto da Virgilio narra come si rimase sommer- so nell'onde, & richiedèdo egli a Enea, che lo togliesse d'Inferno, fa che la Sibilla, doppo hanerlo ripreso di così strano desiderio, di pregar, che si volgesse il cielo di suo corso, dice.

Nam tua finitimi longe, lateque per vrbes

Prodigijs acti coelestibus ossa piabunt,

Et statuent tumulum, & tumulo solemnia mittent.

Aeternumque locus Palinuri nomen habebit.

capua in terra di Lauoro primieramente fu detta Osea, questa città fu co- sì ricca, grande, & potente, che si disse, che in vn medesimo tempo con- correuano all'Imperio del mondo Roma, capua, & cartagine, Silio pa- reggiandola a cartagine emula di Roma.

-altera carthago capua.

Virgilio mostrando, che era ricchissima.

-talem diues erat capua.

Eopi-

E opinione che si chiamasse Capua per l'augurio del Falcone. Mar. Tul. nella Oratione contra Rullo loda molto questa nobilissima città & il suo paese. Oratio, - amula nec virtus Capuæ.

Cara nel paese di Diaberca, è doue fu sconfitto da' Parti Marco Crasso. Caramania, era anticamente Pafilia, e Cilicia, & alcuni vi pōgono la Fenicia caramida nel paese di Diaberca, cioè Nera, è Amida, alcuni vogliono, che sia Cara, presso laquale fu ucciso da' Parti Marco Crasso, ma è differente come di sopra s'è detto.

carinola, Caleno, quì nasceuano ottimi vini, Oratio.

- molle Calænum & cæcubum, & prælo domitam Caleno.

Tu bibes vu. m.

carpi in Lombardia di quà dal Pò, è doue furono i campi Nacri, henche l'Alberti voglia, che sia, doue fu Accera descritta da Strabone nella medesima regione.

cartagena i Spagna edificata da Adrubale, si disse sèpre Cartagine noua cartagine in Africa, Mar. Tul. nel secondo della natura de' Dei scriue, che prima si nominò birla, fu edificata da Didone, che vi uenè co' Tirij. V.

Vrbs antiqua fuit Tyrij tenere coloni

Carthago, Italiam contra Tyberinaque longe

Hoslia, diues opum, studisque asperrima belli.

O magna Carthago probrosis

Altior Italię ruinis.

Alcuni falsamente hanno scritto, che questa Città hoggidi è Tunisi, ma questo non è vero per il suo sito dell'antica Cartagine, che è differente da quel di Tunisi, & per l'istesse ruine di quella grandissima, & potentissima Città, che lo manifestano.

calentino in Toscana, Passumena chiamata da Strabone.

caffino nell'Abruzzo già Città de' Dauni.

Silio.

- Nymphisque habitata Casini

Rura euastantur.

castel a mare già detto Stabbia; & è differente da Castela mare di Voltur no, che fu Pompei.

castel Nettuno edificato su le ruine di Antio città de' Volsci.

castrocaro in Romagna, Salsubio;

Dante,

E mal far Castrocaro, & peggio Conio.

castiglia in Spagna, Castulon salto; Cesare. alter a saltu Castulonensi ad

Anam duabus Legionibus

cataio, canta celebratissima città nelle regioni Sine.

cesena in Romagna città chiamata a cædendo, quod cæsa sit, cioè diuisa da vn picciol fiume.

cercello

Cercello in Barberia, Cercenna.

Ceri, Alfio; Virgilio accenna, che s'appellò da Alefo auriga,

Hinc Agamennonis Troiani sanguinis hostis

& Silio,

Curru iungit Alefus equos.

Necnon Argolico dilectus litus Alefuu.

Ceruia in Romagna già fu chiamata Ficciole.

Chiane in Toscana Glane; alcuni vogliono, che sia fiume, alcuni palude: percioche per il tardo gir suo, & fango che produce, non par fiume.

Dante, Quanto di là dal mouer della Chiana si moue il ciel, che tutti gli altri auanza.

Chiaramente in Aluernia, Gergouia, & non Gergobia, come alcuni pongono con l'autorità della editione Aldina. Cesare. Hæc procul ex opido uidebantur; ut erat a Gergouia despectus in castra, neque tanto spatio, certi quid esset, explorari poterat.

Chiafeggio in Lombardia di quà dal Pò, Clastigidio nominato da Strabone: & dice Liui, che fu il granaio di Annibale guerreggiando co' Romani in Italia.

Chieti in Abruzzo: alcuni la chiamano Tegeate, & Strabone Thate. Silio - magnumque Theate trahebat.

Chine, & Cin, & Macin oltre l'aurea Cherfonefo, che è Malacca nell'Indie Orientali, le regioni delle Sine.

Ghioggia, Fossa Clodia appellata da Tolomeo.

Chiusi in Toscana, Clusio; Liui nel decimo: Clusinum, quod Comers olim appellabant. Quì fu il Labirinto di Porsena Re de' Toschi.

Cimera in Albania, moni Cerauni.

Virg.

- aut alta Ceraunia tellus

Deijcit.

&

Prouehimur pelago vicina Ceraunia iuxta.

Cipro Isola nel golfo di Laiazzo, tra la Caramania, & la Soria, si chiamò primieramente Acanautida, & Macaria, cioè beata; il che toccò Oratio, - d qua beatam diua tenes Cyprum.

Percioche era sacra a Venere, onde il medesimo altroue,

Sic te diua potens Cypri.

& Virg.

- genitorum Belus opimam.

Vastabat Cyprum.

Circassia, prouincia posta su'l mar Maggiore furono i popoli Cercui.

Cirene, prouincia confine all'Egitto di verso le parti d'Africa, è nominata così dalla città Cirene, che volgarmente si dice Berenice.

Cirignuola in Puglia fu il Castello di Gerione.

Città Castellana era in Toscana Fescennia, & non Veia, come vogliono alcuni.

Virgi-

Virgilio, Hic Phescennianas acies, equosque Faliscos.
Città di Castello ne gli Vmbri, Triferno, Catone nelle Origini narra, c'ha uendo i Galli respinto fuor del paese loro gli Etrusci non poterono mai vincer, & sottoporsi Triferno.

Città Sant'Angelo in Abruzzo, Angulo nominata da Tolomeo, e da Plinio ponendola ne' Vestini pur anch'essi popoli d'Abruzzo Angulani.
Ciuittà vecchia in Toscana a canto il mare, doue furono i Pirghi, & Celle, onde è detta Centocelle. Virg.

Et Pyrgi veteres, intempestæque Grauisca.

Cleues, Menapij; Cesare - ad Rhenum perueniunt; quas regiones Menapij incolebant, ij ad vrramque ripam fluminis agros, ædificia, vicisque habebant.

Coi in Turcomania, che è l'Armenia Maggiore, Artasata, doue fu la città di Terra secondo Tolomeo.

Colonia su'l Reno, Vbij; Cesare; Ad alteram partem succedunt Vbij, quorum fuit ciuitas ampla, atque florens, vt est captus Germanorū, paulo qui sunt eiusdem generis etiam cæteris humaniores, propterea quod Rhenum attingunt, multisque ad eos mercatores ventitant, & ipsi propter propinquitatem quod Gallicis sunt moribus assuefacti.

Collo in Barberia anticamente si disse Colonia Cullu.

Como in Lombardia di là dal Pò sù la sinistra riu del Lambro. Plinio narra in questo modo l'origine sua, Alpes omnes Italiae Colonias fuisse Thulcorum incolæ assentiunt, & ab his, vel ducibus, vel capitibus originum nomina gentibus, & locis indita, vt Rhetij, a Cheto Rege Lydorum, & Veroneses, a vera Colonia Tusca, Comenses, a fani Regijs, Turrens; a quibus valle Volturrena, & Osci, a quibus Oscella.

Coraseni, i popoli Ircani, da' quali il mar di Baccu si prese il nome d'Ircano.

Cordona in Ispagna, Corduba, detta Colonia Patritia; Cesare, - simul ipse Cordubæ conuentus per se portas Varroni clausit; questa città fu patria di Seneca, & di Lucano.

Corfù Isola nel mar Ionio, Corcira, & Feacia anco si disse da Feaco padre di Alcino, per gli horti del quale fu illustre.

Coranto, Corinto nella Morea, come vuole Strabone si chiamò auanti Corcira, si dice anco Ephire; Suida giudica, che fosse detta Corinto da Corinto figliuolo di Maratone, ò di Pelope. Virg.

Ille triumphata Capitolia ad alta Corintho

Victoraget curru.

Corneto è quel, doue furono i Grauiscei vecchi, & veteres misere Grauisca.

Silio,

Corone

Corone nella Morea, Coronis appellata da Plinio.

Correggio in Lombardia di quà dal Pò è, doue messe Plinio i Reggiati.
Corfica Isola nel mar de' Liguri, Cirno, detta così da Cirno figliuolo di Ercole.

Cortona, Cortonia nominata da Catone nell'Origini; alcuni vogliono, che Virgilio accennasse Cortona in quel verso,

Nec satis extremas Coriti penetrauit ad vrbes.

Correstan, monte Tauro in Asia grandissimo, & altissimo, padre de' monti detto; fa il Caucazo, & l'Antitauo. Mar. Tul. pro Deiotaro, Etenim si Antiochus magnus ille Rex Asiae, cum posteaquam a Scipione deuietus, Tauro tenus regnare iussus esset, - alcuni diuideno il Tauro del Caucazo, ma quasi tutti gli autori concordano, che da lui nasce.

Cosenza in Calabria, Cosentia appellata da Strabone.

Costanza in Lamagna; Arudi; Cesare - paucis mensibus ante Harudum millia hominum viginti quattuor ad eum venissent.

Costa d'Amalfi, & golfo di Surrento, gli antichi lo disser Seno di Cratera.

Costantina in Barberia fu Cirta sedia reale de' Re di Numidia.

Constantinopoli, Bisantio detta primieramente, & poi noua Roma; alcuni dicono, che Bisantio fu doue hora è Pera, & detta dal fiume Bisantio, che per vn terremoto, di che il paese patisce, mutò corso, ma ciò non quadra, per la descrizione di Polibio, che chiamò ciechi i Calcedoni, per hauer fabricato in Asia.

Crema in Lombardia di là dal Pò, Foro di Digiunteri chiamato da Tolomeo.

Cremona in Lombardia di là dal Pò. Virg.

Mantua vae misere nimium vicina Cremona.

Crotone in Calabria, Croton, & Crotone, & Croto da alexni, detta da Crotos, che in Greco significa ballo, & salto; percioche in questa città era molto in vso il saltare, e'l ballare.

Cume in terra di Lauoro, Cume, edificata da' Cumani, che vennero da Calcide di Euboea. Silio,

& quondam fatorum conscia Cume.

Virg.

Huc vbi delatus Cumeam accesseris urbem.

&

Et tandem Euboicis Cumarum allabitur oris.

Curzola Isola nel golfo di Venetia dirimpetto della Schiauonia, si disse da gli antichi Curcura Melana, & Corcira nigra, & da Tolomeo Currita, è famosissima per i Cani Melitei, che si teneuano in delitie dalle Donne.

Cuteia, Galatia, & Gallogrecia prouincia dell'Asia.

DAMIATA

DAMIATA in Egitto, Pelusio anticamente si disse, & Eliopoli. Virg.

Nec Pelusiaca cura aspernabere Lentis.

Danimarche, & **Datia**, Cimbri su'l mar Oceano dell'Orse, posta nel Cher-
soneso di terra ferma: Cesare, - quin cum omnem Galliam occupas-
sent, vt ante Cimbri, Teutonique fecissent, in Prouinciam exirent, at-
que inde in Italiam contenderent.

Danubio, & **Danoia**, Istro fiume in Europa grandissimo, & nominatissi-
mo: hà il suo fonte nel monte Arnoba in vn villaggio, che si chiama Do-
neschengen, solo di tutti i fiumi corre verso Oriente, & dopò hauer ri-
ceuto in se sessanta fiumi, sbocca per sei vscite nel mar Maggiore, la ter-
tima dice Cornelio Tacito, che si perde nelle palludi. Virg.

Turbidus, & torquens flauentes Ister arenas. Oratio:

Non qui profundum Danubium bibunt.

Alcuni Scrittori Greci hanno posto, che entra nel golfo di Venetia, &
che l'Istro è il Timauro: il che non è, percioche conuerrebbe gli anco pas-
sare per sotto via i monti altissimi, & fatti strada, come il Nilo per for-
terra di cane, & poi apparir, come essi vogliono, nel Friuli, doue è il Ti-
mauro, ò che contra l'uso della natura poggiasse i monti, & poi si preci-
pitasse a basso: la qual cosa così è ridicola a dire, come a dire, che egli
entri nel mar Adriatico.

Dardanelli sono, come piace a Plinio, Rio, & Molicreo, l'vno è in Asia, l'al-
tro in Europa.

Delfinato, **Allobrogi**, & che sia vero, lo esprime Cesare con questa descrit-
tione, - propterea quod inter fines Heluetiorum, & Allobrogum, qui
nuper Po. Ro. pacati erant, Rodanus fluit. Oratio,

- nouisque rebus infidelis Allobrox.

Derbento presso i monti Caspij, porta di ferro edificata da Alessandro
contra le correrie de gli Sciti; onde da' paesani si dice **Temircapi**, che
quello stesso significa, che porta di ferro.

Diarbecca, **Mesopotamia**, prouincia in Asia tra'l Tigre, & l'Eufrate, si dis-
se anco Seleucia, come piace a Plinio. Cornelio Tacito, - mox repe-
tita amicitia Regis, multo apud eum honore, praefectus campis, qui Eu-
phrate, & Tigre incluyis omnibus circumflui Mesopotamiae nomen ac-
ceperunt.

EBOLI in terra di Lauoro, Ebolum chiamato da Tolomeo.

Effra, **Battrà** città oltre l'Azemia, chiamata così dal fiume Battrò, che die-
de nome anco a tutta la reggione, nella quale si dice, che fur mille città:
qui fu Re Zoroastro, che fu dell'arte Magica inuentore. Virg.

- neque Baetra, neque Indi

Laudibus Italiae certent.

& Oratio,

Quid

Quid Seres, & regnata Cyro

Baetra parent.

Egitto prouincia confine all'Africa, è conterminata da due rami del Nilo
Pelusio, & Canopo in maniera, che alcuni lo disser essere Isola. Platone
è d'opinione, che mai nell'Egitto non piousse, ma, che il Nilo lo faces-
se secondo. Erodoto dice, che l'Egitto era palude, & per artificio huma-
no diuenne terra ferma. Virgilio toccando a quel di Platone.

Et viridem Aegyptum nigram fecundat arenam.

Emo monte in Tracia. Virgilio,

-ò qui me gelidis in vallibus Hæmi

Sistat. & Oratio

Aut super Pindo gilid ove in Hæmo.

Empoli in Toscana, chiamato così da vn nobilissimo Emporio, che anti-
camente, doue egli è, si faceua,

Ercina selua in Germania da Eratostene, & da altri Scrittori Greci fu chia-
mata **Oricina**; è, come piace a Cesare ne' suoi Commentarij delle cose
della Francia di larghezza di noue giornate, & aggiunge sessanta esser-
uifi ito in lunghezza, nè però hauerli mai potuto di lei ritrouar il fine.
Erminia si dice **Toscanamère** l'vna. & l'altra **Armenia** maggiore, & mi-
nore.

Oratio.

- nec Armenijs in oris

Amice Valgi flat glacies iners

Menseis per omnes.

Eufrate fiume nominatissimo in Diarbecca, Strabone vuole, che nasca dal
mòte Nisate, & che congiunto cò il Tigre sbocchi nel mar Rosso. Virg.

Cæsar dum magnus ad altum

Fulminat Euphratem bello.

&

- Euphrates ibat iam mollior vndis.

Europa è vna delle tre parti del mondo, & si prese il nome da Europa fi-
gliuola di Agenore Re di Francia rapita da Giove. Virgilio

Europa atque Asia pulsus.

FAENZA, **Fauentia** chiamata da Strabone.

Silio,

Arua coronatum nutrire Fauentia pinum.

Fano ne gli **Vmbri**, Fano della fortuna appellato da Cornelio Tacito, per-
cioche quì era vn tempio dignissimo, consacrato alla Fortuna. Cesare, Pi-
saurum, Fanum, Anconam, singulis cohortibus occupat.

farfar, l'Oronte fiume in Soria.

Propertio,

- Aut quod Orontea crines profundere myrrha.

feltre nella Marca Truigiana, da Plinio detti gli habitadori suoi **Fertini**.
fermo dalla Marca Anconitana, Firmio nominata da Tolomeo, & i suoi
da Plinio Firmiani.

Ferrara in Lombardia di quà dal Pò, edificata, doue fu il castello Nuento.
Fiandra, Pleumosij, Cesare, Itaq; confestim dimissis nuntijs ad Centronis,
Gradios in Leuacos, Pleumosios, Gordunos, qui omnes sub eorum Im-
perio Fiesole in Toscana Fesula; Silio

- & sacra interpres fulminis alas.

Fesula.

Firenze in Toscana, Cornelio Tacito con queste parole fa conoscer chiara-
mente, che Firenze non si prese il nome dal fluente dell' Arno, come po-
gono alcuni, onde Fluentia, & Fluentina vogliono, che fosse detta.
Auditæ municipiorum, & Coloniarum legationes orantibus Florenti-
nis, ne Clauis solito alneo domotus in amnem Arnun transferretur, id-
que ipsis perniciem afferret Agatio anch'egli - Florentiam Centum cel-
lasq; parua tunc oppida Tusciæ. & Dante con i sudetti.

- Florentia mater Amorum.

Firenzuola in Lombardia di quà dal Pò, Fidentia appellata da Tolomeo,
& Fidentini gli habitatori suoi da Plinio.

foggia in Puglia crebbe per le ruine dell' antica Arpi.
foggia fiume nella Marca Anconitana Isauo da tutti gli Scrittori detto,
fuor che da Plinio, che lo chiama Pisauo insieme con la città. Lucano,
- & iunctus Sapis Isauo.

fondi in Campagna di Roma, Funde detta da Antonio nell' itinerario.
Hæc Fundana tulit felix autumnus opimi. Martiale,

Expressit mulsum contul, & ipse bibet.

fosso nuouo in Toscana, crebbe dalle ruine di Fosse Papiriana, messe da
Tolomeo nell' Etruria.

fossi fiume in Toscana, Cassina.

fossombrone ne gli Vmbri, Foro di Sempronio, detto da Strabone; Tolo-
meo lo pone ne' Villumbri.

forli, Foro di Luio, chiamato da Plinio; fu edificato da' soldati di Luio Sa-
linatore, che vecise con Claudio Nerone Aldrubale al fiume Metauro.

forlimpopoli, già si disse Foro di Pompilio.

francfort in Lamagna, Visipeti; Cesare, - Visipetes, Germani, & item Ten-
chetheri magna cum multitudine hominum flumen Rhenum transie-
runt, non lunge a mare, quo Rhenus influit.

ancia si chiama tutto quel paese che teneuano i Galli Celti, i Belgi, & gli
Aquitani, secondo la descrizione di Cesare; da' popoli Franchi, che a' te-
pi di Arcadio, & Onorio uscirono dalla Francouia prouincia in Ger-
mania, & assalirono la Gallia, & d'essa si fecer Signori; questa è nobilis-
simo, & potentissimo Regno a' nostri di, peruenuto più per ventura, che
per legittima successione in casa Valois; dellaquale è uscito da canto d'auolo

auolo materno lo Imperator CARLO QUINTO.

Fregius in Prouenza ne' Vocontij, già fu Foro di Giulio.

friuli prouincia confine all' Istria, si disse Venetia da' popoli Eneti, che l'ha-
bitarono, onde ha l'origine sua la sempre felicissima città di VENE-
TIA; questi venner di l'astagonia, & per più chiaro argomento di ciò
il Sabellico riferisce l'autorità di Xenodoto, che dice, che quel, che pri-
ma Amiso, si chiamò poi Venetia; & Foro di Giulio, onde hora il nome
del Friuli s'ha preso, per hauer quì Cesare fatto la via di passar l'Alpe,
e per hauerui tenuto ragione. & Carni, da' popoli Carni, che primiera-
mente l'habitarono.

fuligno, Fulgineo chiamata da Catone nelle Origini, Silio,

- paruuloq; iacens sine mœnibus aruo

Eulginia. -

Gaeta in campagna di Roma, Caieta, si disse da Caieta nutrice di Enea,
che quì si morì, & fu sepolta, Virgilio

Tu quoque litioribus nostris Eneia nutrix,

Aeternam moriens famam Caieta dedisti.

galerà in Lombardia di là dal Pò, detta così dalla Legione Galerita, che
significa in lingua Francese Alauda, che noi la diciamo Lodola.

galleghi in Ispagna, detti da Plinio Galleci, alcuni li disser Gallaici, & vo-
gliono, che quel di Martiale quadri a questo

- nec quæ Gallaico linuntur auro,

percioche era la prouincia Gallecia fertilissima, & abundantissima d'oro,
di ogni sorte metalli, come piace a Plinio.

gallipoli in terra d'Otranto da Pomponio Mela chiamata nell'istesso mo-
do, ma da Plinio Anxa.

gambra fiume nel paese de' Neri, & di Senega, che l'vno, & l'altro nome
se gli dice, è il Nigro rammemorato da Tolomeo; diccsi, che egli ha i
medesimi accidenti, che il Nilo, onde passando per mezzo la Libia mi-
fa souuenir quel, che riferisce Plinio di Giuba Re, che voluea, che'l Ni-
lo nascesse dal monte Atlante, & per immenso spatio di paese, hor me stia-
dosi, hor andando sotterra arriuasce fino a gli Etiopi Catadupt, & di là
sboccasse nel mar di Egitto, & così suspicar, ch'egli non sia il Nilo, poi-
che gli istessi Abissini del Nilo non ragionano se non per relationi, &
congetture, lequali cose, come non si riceuono nelle cose incerte, così non
sono vere, se non sostenute da qualche ragione, o fermo argomento.

gange fiume in India, gli Iberi lo chiamarono Fisione, è larghissimo, &
profondissimo, tanto che si dice, che la minore sua larghezza è di otto
miglia, la maggiore venti.

Mec pulcher Ganges, -

Virgilio,

Quidio,

Decolor extremo qua cingitur India Gange.
 Suida dice, che si prese il nome da vn Re de gli Etiopi, che si disse Gange.
 Gante, Gorduni tra' Galli Belgi, Cesare, Itaq; confestim c' immissis nūtijs ad Centrones, Grudios, Lenacos, Pleumosis, Gordunos, qui omnes sub eorum imperio sunt quam maximas manus possunt, cogunt.
 garfagnana in Toscana detta così dal Lago di Feronia.
 garigliano fiume in terra di Lauoro, si prese il nome dal monte Garro, che gli è presso, prima s'appellò Liri, & più auanti Clanino, ma Plinio pone Glanico;

Oratio,
 Non rura, quæ Liris quieta
 Mordet aqua taciturnus amnis;
 & innantem Maricæ
 Littoribus tenuisse Lyrim.
 Oratio,
 Quandoque trahat feroceis
 Per sacrum cliuus merita decoris
 Fronde Sicambros.
 geneura, Geneua città de' Grigioni; Cesare, - pontem, quod erat ad Geneuam iubet rescindi.
 genoua capo de' Liguri; Liuius scriuendo la passata di Magone figliuolo d' Amilcare delle Isole Baleari in Italia, dice - Genuamque nullis præsidijs maritimam oram tutantibus, repentino aduentu cepit.
 genoefato, Liguria; Virgilio leggiadriamente toccò, che anco a' suoi tempi i popoli della Liguria, come fece sempre, & fanno hora i Genoefi, dier opera all' arte marinera, quando disse
 Affuetumque malo Ligurum-
 gerusalemme terra santa in Giudea, doue visse, cōuersò, & morì GIESV CHRISTO Signor, & Saluator nostro, Hierosolima edificata da' solimi, che furono Lici, come piace a Erodoto; & Omero parlando di Bellerofonte, che venne di Licia, dice che recò a' degni Solimi l' arme, altramente sente Eusebio Panfilo ne' libri de Præparatione Euangelica, altramente Strabone, Egisippo, & molti altri scrittori.
 Infelix Solymæ, & sæclis damnanda futuris.
 gieraadadda in Lombardia di là dal Pò, Isola Fulcheria appellata dal Merula.
 giorgiana, Albania prouincia in Asia, che comincia dal mar di Baccì, & corre fin' alla palude Zabacca finitima all' Iberia; riferisce Strabone, che questa natione era diuisa in vintisei linguaggi, & gli Albanesi, che tengono hora l' Epiro hanno di quà l' origine loro.

11
 Giunco porto di Grecia, doue è Nauarino, che fu Pilo stanza di Nestore.
 Oratio
 - non Pylum Nestora respicis? Ouidio,
 Illius a tactu Pylus inuenescere posset.
 Golfo di Laiazzo in Soria, si disse già Seno Illico.
 Golfo di Venetia, Seno Adriatico, Catone nelle Origini vuol, che si dica Adriatico dalla città di Attria dallaquale egli si prese il nome, a che pare anco, che assentisca Ermolao Barbaro nelle correzioni sopra Plinio.
 golfo di Satalia in Caramania s'appellò da gli antichi Seno Attalico.
 golfo dell' Atta in Albania, Seno Ambracio, detto dalla città Ambracia, cui pose nome Augusto Nicopoli per la vittoria, che hebbe di Marc' Antonio; di questa fu Cleombroto Ambraciota, che, leggendo il libro dell' immortalità delle anime di Platone, per fuggir gli incomodi della vita, si precipitò di vn' alta torre. Onde Ammonio Ermea riferisce quel nobil Epigramma, che gli fu iscritto, con dire, che male intese la diuina opera di Platone; percioche, secondo egli, a noi non è lecito, se non siamo chiamati da qualche Dio, l'uscir di questa vita terrena.
 gotlandia è la Gottia nel mar dell' Orse nõ conosciuta da gli antichi Scrittori, & illustre per le miserie nostre.
 granata, la prouincia in Ispagna Betica, detta così dal fiume Beti, chela cōtermina, si chiamò anco Tudertana da' popoli Tuderti, che l' habitano, più recentemente s' hebbe il nome di Andalogia, da' Vandali, & Vandalosia, & Andalogia indifferentemente si disse.
 grati fiume in Calabria, Cratis nominato da gli antichi Scrittori; pò Eliano ne' suoi libri di varia Istoria, che vn Pastore, che si disse Crate s' innamorò di vna capra, & usando egli con lei, & ingelosì se ne perciò vn men corso venendo lo cozzò in maniera, che l' uccise; ne molto gi. che la capra, anch' ella di dolore si morì, onde i circōuicini chiamarono sempre Crate quel fiume, sopra ilquale auenir queste cose in memoria del Pastore ucciso. Erodoto è d' altra opinione, & vuol, che questo fiume sia detto da vn' altro fiume Crate, che è nel Peloponneso
 grecia, prima s'appellò Danaa da Danao, dapoi Acaia da Acheo figliuolo di Xuto, & Egialea.
 Troianas ut opes, & lamentabile regnum
 Eruerint Danai. - Virgilio,
 &
 Eracti bello, fatisque repulsi
 Ductores Danaum. -
 O misera quas nam manus inquit Acaia bello
 Traxerit ad lætum patriæ sub mœnibus? -

Grifo in Grecia, Crisseo nominato da Strabone.
Grigioni sono i Reti confini a' Suizzeri, & habitadori dell' Alpi & regioni
Sottalpine. Oratio,

-immanesque Ræthos

Auspitijs pepulit scundis.

Grossetto in Toscana, Rosero chiamato da Antonino nell' Itinerario.
Grotta di Napoli, spelunca detta da Strabone; questa è tagliata in maniera
nel vino sasso, che da vn lato del mōte si passa all' altro, lūga vn miglio,
& larga dodici piedi.

Guaguera è Siene Isola ne' confini dell' Etiopia sopra Alessandria settecen-
to, & quindici miglia, qui è il pozzo, doue ne' dì del Solstitio estiuo il
Sole a dirittura vi si mira, & doue non v'è alcuna ombra, come riferi-
sce Plinio.

Gualdachibir in Ispagna, è il fiume Beti, che fa la prouincia Betica; questi
secondo Plinio nasce in Aragon, picciolo, ma riceuendo molti fiumi in
se s'ingrandisce, & corre di quà, & di là con molte grosse città, che'l fan-
no popolato nel mar delle Canarie. Martiale lodando il vago color del
le lane, che in lui si tingevano.

Bethys oliui tera crineem redimite corona,

Aurea qui nitidis vellera tingis aqua.

Gualdo ne gli Vmbri edificato dalle ruine della città di Vallidio.

Gualcogna, & Gienna fanno amendue tutta l' Aquitania, che, secōdo que-
sta discriptione di Cesare, è vn terzo della Francia, Aquitania a Garam-
na flumine ad Pyreneos montes, & ad eam partem Oceani quæ ad Hi-
spaniam pertinet, spectat inter occasum solis, & Septentriones.

IAXARTE fiume ne' Tartari Sciti, nasce come piace a Tolomeo tra' po-
poli Iacci, & sbocca nel mar di Baccù; è grandissimo fiume, & furono
alcuni, che credetter, che fosse lo stesso, che il Tanai, fiume, che in Clau-
diano, si legge non è il Iaxarte quando dice

Sic nobis scythitus famuletur Iaxtes.

Ichtiofagi popoli mangia pesci. detti in tritto volgare, ve ne sono sopra i li-
ti di Etiopia, sopra il mar Rosso, & il mar agghiacciato dell' Orse con-
fini a' Pigmei, come piace al Giouio.

Imao monte, diuide secondo Tolomeo amendue le Scitie, che a' nostri dì
sono i Tartari, onde si dicono Tartari di quà, e Tartari di là dal monte
Imao.

Imola fu già il Foro di Cornelio. Mar. Tul. erat autē Claterne noster Hir-
cius, & ad Forum Cornelium Cæsar vterque cum firmissimo exercitu.
India è prouincia nell' Asia di così fatta grandezza, che scriue Pomponio
Mela

12
Mela, che i liri del mar suo non si possono andando a vela in sessanta dì
passare; è ricchissima d'oro, di gemme, & di tutte le cose pretiosissime,
che son in pregio tra noi, chiamasi India dal fiume Indò. Virg.

India mittit ebur-

&

-sola India nigrum

Ferthebenum.-

&

Aut quos Oceano propior, & India lucos.

Extremi sinus orbis?

Questo paese a' nostri dì è conosciuto da' Portoghesi, tanto, che ne-
Regni di Malabar, in Cabaia, & nell' aurea Cherisotese, & Sumatra hā-
no di molte fortezze, & con di grossissime armate, signoreggiano tutti i
mari Oriētali. Ma bisogna auerir, che per le nauigationi miracolose de-
gli Spagnuoli si sono scoperte esserui anco l' Indie Occidentali; hauēdo
Magalane trouato vno stretto sotto il Polo Artico, per il quale riuscendo
in vn' ampio mare, si spinse alle Molucche, e trouossi vna naue detta Vir-
toria, degna di questo nome per hauer trionfato del mondo, che cercu-
l' vniuerso nello spatio di tre anni; & ritornando i soprauanzati da tan-
to camino si trouarono mancar un giorno. Ho offeruato in vn autore,
che'l viaggio, che fanno i Portoghesi da Lisbona in Colocut, è sempre
per ischiena di mare di miglia settemila, e dugento Italiane; e volendo
andar a terra via di porto in porto come soleano già, miglia quindici
mila, onde la cosa riferita da Pomponio Mela non parrà cosa marauig-
liosa, considerando questa de' Portoghesi.

Indo fiume, che da lui si dice l' India, ricue, come piace a Plinio, sessanta
fiumi che mai non seccauano, e cento torrenti, è grandissimo, & profon-
dissimo, & sol fiume, che produce Cecodrili, come il N'ro.
Inghilterra fu detta da' popoli Angli, che chiamati da' natij popoli dell' Iso-
la cōtra i Pitti, che l' haueuano assalita, l' ingombrarono di ic; si disse pri-
ma Brettagna, & Albione dalla bianca Sabbia, che apparua da lunge
a' nauiganti. Virgilio,

Et penitus toto diuisos orbe Britannos.

Oratio,

Serues iterum Cæsarem in vltimis.

Orbis Britannos.

Ipperborei monti tra' Tartari Sciti, detti quasi, che oltre essi spira il vento
Borea; Festo è d' opinione, che siano chiamati, perche gli huomini, che
qui viuono, eccedono gli anni vsati della vita, sendone molte d' essi, che
passano il centesimo anno. Virgilio.

Talis Hyperboreo septem subiecta I rioni.

Irlāda, Ibernia, Isola nel mar Oceano dell' Orse; Cesare, Ibernia dimidio
minor (vt existimatur) quam Britannia, sed pari spatio transmissus, at-
que in Galliam est in Britanniam.

Ischia, nel mar Siciliano, Enaria detta, secondo Plinio, perche le navi di Enea quiui stettero, ma piaciui più, che sia vocabolo corrotto da Inari me, che così la chiama Omero, & Virgilio tutto Omerista lo ci fa cono scere, quando dice

Inatime Iouis imperijs imposta Typhæon.

I Greci la chiamano Pitecusa, non perche abòdi di Scimie, che in Greco si dicono Piteci, ma perche era tenuta da' maestri di vasi di terra, che Grecamente si appellano Megare. Il Giouio è di parere, che Pitacula sia la città, che ancor ella si chiama Ischia, & che diritamente sia detta Ischia, percioche in Greco in Ischia significa luogo fortissimo.

Isola Asinara nel mar Tirreno, anticamente si nominò Diabata.

Isola Formentara nel medesimo mare s'appellò già leuza

Isola Serpentara nel medesimo mare, Colubrara, come piace a Plinio. Isola di Metelino nell' Arcipelago, fu Lesbo, detta così dalla città Mitilene, che, come dice Virruuo, fu leggiadramente, & magnificamente edificata, ma con poco giudicio; percioche, quando scirocco spiraua gli huomini infermavano, quando Maestro rosetiano, & quando Borea si rissanauano.

Oratio

Laudabunt alij claram Rhodum aut Mytilenem

Lesboum & fugittendere barbiton;

Virgilio

Quam Methymneo carpit de palmitibus Lesbos.

Isola delle Gerbe in Barbaria già appellata Menice.

Isola Margherita non molto lunge dalla foce del Vato, fu Lerina.

Isola Verdi, Hesperide nell' Oceano Atlantico, dette così dalle figliuole di Atlante Egle, Aretusa, & Espertusa, lequali, secondo i Poeti, haueuano

l'albero de' pomi d'oro, che era custodito dal Drago; questa fauola è variamente interpretata da Plinio, da Solino, da Varone, e Diodoro

Sicul.

Virgilio,

Tum canit Hesperidum miratam mala puellam.

Isola delle Sirene sopra Napoli, doue è la torre di San Vincenzo, allaquale si tien il lume di notte, perche non rompano i legni; fugià Megara, doue si dice che hebbe sua stanza vna delle Sirene.

Sirenum scopulos, & Circes pocula nosti.

Isola di Capri nel mar Siciliano, Capraria, detta da' Greci Egialon; ma nondimeno ponendola Plinio nel Tirreno di leggier de' essere differente da questa del mar Siciliano, che Latinamente si chiama Capreis. Isole dell' Arcipelago, Cielade chiamate da tutti gli Scrittori, quasi che faciano vn Ciclo, che in Greco vien a dir quanto cerchio, son in tutto cinquantatre, tra le quali è Delo celebratissima, per il tempio di Apollone, che si disse anco Ortigia

Virgilio

Linqui-

Linquimus Ortygiæ portus, pelagoq; volamus.

Baccharatque iugis Naxon, viridemque Donyfam,

Olearon, niueamq; Paron, sparsasq; per æquor

Cycladas, - Oratio, - curaq; non lauis

Interfusa nitentis

Vites æquora Cycladas.

&

Fulgentesque tenet Cycladas.

Isola Orcade nel mar Oceano dell' Orse oltre l' Ibernia, secondo Pomponio Mela sono trenta, poco l'vna dall'altra distanti.

Isola Cherso, & Ossero nel golfo di Venetia furono le Absirti, Absoro, Geladusa, & Absirti.

Istria regione còfine al Friuli, prima si disse Giapidia, come piace a Plinio, ilquale ponendo i Carni vicini a' lapidi disse Carnorum hæc regio iun & a regioni Iapidia. perche si dice Istria molte fauole ne fingono i Greci, dellequali furono eccellenti maestri, dicendo, che si chiami da vn ramo del fiume Istro, che discende nel mar Adriatico; ilche io ho posto nel Danubio, che non è nè vero, nè verisimile.

Italia prima detta Gianicola da giand, & Enotria dal medesimo per hauer ritrouato il vino, che i Greci dicono Enos; benchè Dionisio voglia, che sia detta così da Enotrio figliuolo di Licaone. Virgilio parlando della istessa

Oenotri coluere viri.

Parimete si appellò Camafena, da Camefe, & Saturnia da Saturno. V.

O fortunata gentes, Saturnia regna,

& Salubrona, come s'ha nelle Origini di Catone, & Taorina, & Vitulia da i buoi smarriti da Ercole de gli armeni di Gerione; & Apennina da Api ultimo Re de gli Idij Itali, o da Apino Capitano, che anticamente trionfò d'Italia; & Esperia da Vspero fratello di Atlante, da Espero stella.

Virgilio.

- Hesperiam Graij cognomine dicunt,

& Ausonia da Ausonio Re.

Virgilio,

Arua neque Ausoniae semper cedentia retro.

& ultimamente Italia da Italo Re di Arcadia,

Virgilio.

nunc fama minores

Italiam dixisse ducis de nomine gentis.

Lago di Geneura tra' Grigioni, si disse Lago Lamano; Cesare - à Lacu Lamano, qui in flumen Rodanum influit,

Lago di Bracciano in Toscana, Sabbatino detto dalla region Sabbatia,

Silio,

- Surtium, & Sabbacia quiq; stagna colunt.

Lago di Como in Lombardia di là dal Pò, Lario da Tolomeo detto, altri lo chiamano Comaceno.

Virgilio.

An ne Lacus tantost te Lari maxime?

Lago

Lago di Celano, chiamato da Strabone Fucino, & dice il medesimo, che è di tanta lunghezza, che par vn mare.

Lago di Garda in Lombardia di là dal Pò, Benaco, Virgilio. -teq;
Fluctibus, & fremitu assurgens Benace marino? &

Quos patre Benaco velatus arundine glauca.
Lago di Perugia in Toscana, Trasimeno, illustre per vna gran rotta, che hebber i Romani da Annibale. Silio

Affluentum Thrasimene tuos prædantibus flammis
Exhaustire lacus. -

Lago di Bolsena in Toscana, chiamato da Strabone Vulsensio dalla città Volsina, che hora si dice Bolsena.

Lago Maggiore in Lombardia di là dal Pò, Verbano appellato da Plinio. Lamagna, Germania, & gli habitatori suoi più anticamente Teutoni detti, fu prouincia roza, inculta, & horrida a' tempi de' Romani. hor per il commercio nostro ella è in maniera ingentilita, che non si può più chiamar barbara; quì fioriscono le lettere, quì gli ottimi studij, quì le scienze, & le discipline, quì l'Imperio Romano già settecento, & cinquantaquattro anni con grandissima gloria si ricouera, & hora è a colmo di perfetta lode in casa d'Austria gloriosissima, fortunatissima, & sempre felicissima per l'Imper. CARLO QUINTO & per il RE FERDINANDO fratel suo, Cesare designato. Strabone riferisce, che i Romani dieder il nome a questa prouincia, percioche passato il Reno, & veduti i popoli Germani pareggiarsi p vita, & costumi a' Galli, li disse Germani quasi fratelli de' Galli, i medesimi Germani dāno più alta Etimologia a questo nome, & vogliono, che Germani siano a dire come huomini cōpiuti. V.

Armorū sonitū toto Germania cœlo

Audijt. -

Lambro fiume in Lombardia di là dal Pò, Lamber nominato da Plinio.

Lamone fiume in Romagna, da Plinio chiamato Anemo.

Lanciano in Abruzzo, edificato per le ruine di Anfano.

Lauegnaterra Liguri, Entella detto da Tolomeo, da altri Scrittori Labonia. Lecce in terra d'Otranto, Aleuo da Plinio, par che Virgilio accenni, che fosse chiamato così da Litio Idomeneo, che l'edificò con alcuni Lici, che venner con lui in Italia.

Et Salentinos obsedit milite campos

Lyctius Idomeneus.

Iepanto in Grecia, Naupatto detto da Tolomeo. Libraterra in Toscana, alcuni vogliono, che fosse Fosse Papiriane melle da Tolomeo nell'Etruria, ma l'Alberti pon, che è Fosso nuouo, come di sopra s'è detto.

liege,

Liege, Eburoni Cesare, vnam legionem quam proximè trans Padum cōscripserat, & cohortes quinque in Eburones quorum pars maxima est inter Mosam & Renū, qui sub imperio Ambiorigis, & Catuulci erant, misit. Si vantano questi popoli di hauerli preso il nome di Liege della Legion Romana, che tagliarono a pezzi con Q. Titurio Sabino, & L. Aurunculeio Cotta, che vernaua presso essi.

lione in Fràcia, Lugduno, onde la prouincia si disse Lugdunesse, fu questa città edificata da Lutio Munatio Planco gouernando la Gallia Comata. Lipari nel mar Siciliano, Lipara vna delle sette Isole Eolie. Virgilio.

Insula Sicaniū iuxta latus, Aeoliamq;

Erigitur Liparem, fumantibus ardua saxis.

Lisbona sedia reale de' Re di Portogallo, Olisippo chiamata da Plinio.

Lisonzo fiume nel Friuli, si disse già Sontio.

liuenza fiume nella Marca Triuigiana da Plinio chiamato Liquentia, si dice, che vā con tanta piaceuolezza, che si pareggia all'Arate descritto da Cesare, che par che non corra.

liuorno chiamato da Marco Tul. Labrone, secondo il Gionio, ma, secondo l'Alberti si dè chiamar Ligurno da Ligurno figliuolo di Fetonte, nelle tauole di Tolomeo si legge Liburno.

Iodi in Lombardia di là dal Pò, Lauda pompea nominata.

Ioffento fiume in terra di Barri, Aufido & Vffento chiamato da Virgilio.

-gelidusq; perimas

Quærit iter valles, atque in mare conditur Vffens.

Amnis & Adricas retro fugit Aufidus vndas.

-qua violens obstrepit Aufidus.

-qua flexibus vndam.

Silio,

Aufidus.

Lombardia, Felsina, Doria, Boij, Gallia Cisalpina, & Cispadana, & Toga ta, & Aurelia indifferentemente si disse. Catone nelle Origini, Gallia Cispadana olim Bianora a victore Ocno vsque Rauenna; postea Felsina dicta, nunc Gallia Aurelia, & Æmia, a Romanis ducibus nomen habet. Lombardia è detta da' popoli Longobardi venuti dall'Isola Scà dauia, che l'assalirono, e d'essa si fecer Signori; & perche Carlo magno li ritrouò di già fatti natij popoli d'Italia senza altramente curar di tor- neli via li lasciò il paese, che essi habitauano, che era tutta la Gallia Cisalpina, che da essi si chiama hor Lombardia.

londario in Grecia già si appello Megallopoli.

loreno a' tempi di Carlo Magno si chiamò Austrasia, dappoi si disse dal Re Lotario figliuolo di Lotario Imper. della stirpe di Carlo Lotaringia. loreto, ou'è il famosissimo tempio della Genitrice di Dio, fu già doue era la città Cupra Montana celebrata per il tempio di Giunone. Silio

Et quæ

- Et quæ littoræ fumant altaria Cupræ-
 Louagno furono i popoli Grudij, Cesare, Itaq; confestim dimissis nuncijs
 ad Centrones, Grudios,-
 Lucca, come piace a Catone nelle Origini prima si disse Lucomedia, detta
 da Lucchio Lucumone Re d' Toschi,
 Lucemburg, confine a Loreno furono già i popoli Leuci.
 Lucera in Puglia, Luceria chiamata da Strabone, & da Tolomeo Nucce-
 ria, qua era il famosissimo tempio consacrato a Minerva.
 Luni in Toscana dagli Etrusci detta Cariara, & da' Greci Selene.
 Lucano.

Aruns incoluit desertæ mœnia Lunæ.
 Macedonia prouincia in Europa famosissima, & nominatissima per la Mo-
 narchia del mondo, che fu presso di lei per Alessandro, & inclita per cē-
 to, & cinquanta popoli, che la teneuano, come riferisce Plinio, si disse
 prima Ematia; Virgilio,

-bis sanguine nostro
 Emathiam, & latos Hæmi pinguescere campos.
 Cesare; vnam ex Creata, & Macedonia ex veteranis militibus, qui dimis-
 sis a superioribus Imperatoribus in his prouincijs considerant.
 Maggioredec, Bagrada fiume in Africa presso porto Farina, che è Vrica, do-
 ue Marco Attilio Regolo uccise cō balestre, & altri istromenti bellici,
 mettendoui tutto l'essercito, quasi che combattesse vn castello, quello
 smisurato serpente lungo cento, & venti piedi, come piace a Liuius; &
 Plinio. Cesare, his rebus gestis, Curiose in castra ad Bagram recepit,-
 Maiorica, & Minorica Isole nel mar di Spagna, Baleari le disse gli anti-
 chi, onde erano detti i frombolieri Baleari, che già i Romani vsauano
 nelle guerre, che faceuano. Cesare, Eò de media nocte Cesar iisdem du-
 cibz vsus, qui nuntij ab Iccio venerant, Numidas & Cretas sagittarios,
 & funditores Baleares subsidio oppidanis mittit.
 Magra fiume che diuide la Toscana dal Genocato, Macra appellata da
 Strabone.

Malacca nell' Indie Orientali, Aurea Chersoneso.
 Malata sopra l' Eufrate fu Amalta, come si vede per la misura di Tolomeo
 Malta Isola sopra Pachino promotorio di Sicilia fra l' Italia, & l' Albania
 fu Melite, onde erano famosi i Cani Melitei, che si teneuano in delizie
 dalle Donne; il che s'è detto anco in Curzola, ma è manifestissimo error
 del Giouio, che vuole che i Cani Melitei venissero da quella Isola. Mar-
 co Tullio di questa Isola nelle Inuettine Verrine fa mentione, rinfaccian-
 do a Verre, che portaua la camicia di tela dell' Isola Melite, che era mol-
 tissima, sottilissima, & di gran pregio.

Maluagia

Maluagia nella Morea, Epidaurò Virgilio,
 -domitrixque Epidaurus equarum.
 ma facilmente questo Epidaurò posto da Virgilio si puo inteder quel,
 che è in Ischiauonia, & che hoggi si chiama Ragugia.
 mangresia in Asia, Magnesia; v'è vn'altra prouincia di questo nome in Eu-
 ropa congiunta alla Tessaglia, come piace a Plinio.
 Manfredonia in Puglia, non è Maidonia, doue fu ucciso Alessandro Epi-
 rota, come falsamente pongono alcuni, ma città costrutta presso le rui-
 ne di Siponto Manfredi figliuolo di Federico Secondo Imperatore.
 Mantoua in Lombardia di là dal Pò, edificata da Manto figliuola di Tire-
 sia Tebano, Virgilio pon da Ocnò figliuolo di Manto.

Ille etiam patrijs agmen ciet Ocnus ab oris
 Fatidicæ Mantus, & Thufici filius amni,
 Qui muros, matrisque dedit tibi Mantua nomen.
 Silio celebrandola per essere stata Patria di Virgilio Principe de' Poe-
 ti, Latini.

Mantua Musarum domus, -
 & più giù paragonandola a Smirna patria di Omero.
 - & Smyrneis æmula plectris.
 maometta in Barberia, Adrumento; Cesare, Reliquiæ Caesaris naues eius
 fuga Adrumentum se receperunt.
 mar Maggiore, Ponto Eusino, prima si chiamò Ponto Aseno, che vien a dir
 inhospitale; percioche, come piace a Strabone i popoli suoi mantimi
 erano così fieri che immolauano gli huomini, & mangiando le lor car-
 ni, de' teschi si faceuano tazze, & con esse beueuano, hauendoli ributati
 i Ionij, & sù quelle riuere fabricate alcune città, si disse Eusino, che ri-
 sponde hospitale.

Ouidio.
 Frigida me cohibent Euxini littora Ponti
 Dictis ab antiquis Axenus ille fuit.
 - Camentis licet occupes.
 Tyrenum omne tuis, & mare Pontificum.
 mar delle Canarie, mar Atlantico, detto dal monte Atlante. Oratio,
 -quippe ter, & quater

Anno reuifens æquor Atlanticum Impunè.
 mar Rosso, Eritreo, si disse da' Greci, ò dal Re Eritre, come piace a Plinio,
 ò dal riflesso del Sole, che lo fa parer rosso, o dal suo fondo, che è tutto
 di creta rossigna, o dalla natura dell' acqua, che così rosseggia. Per que-
 sto paisò il popolo Israelitico fuggendo dalla Faraonica seruitù, onde in-
 seggendolo s' annegarono quelle tante migliaia di Egittij, come s' ha nel-
 le sacre lettere ne' libri di Mosè.

mar

Mar di Normandia, **Oceano Gallico** dalla prouincia Gallia così detto.
Mare d'India, Gangetico si appellò dal fiume Gange, che sbocca in lui.
Mar di Genoua; & di Leone, Ligustico detto da Solino, questi produce
coralli, che vagliono contra le folgori.

Mar Siciliano, Siculo dalla Isola di Sicilia detto.

Maras cità nell' Armenia minore, detta dal fiume Marsia, che gli corre a
canto, illustre per i versi de' Poeti.

Marca Anconitana, fu il Piceno, dice Strabone, che si chiamò così da Pico
Catano de' Toscani saggi, che vennero in questi paesi ad habitare, Silio
vuole che fosser Pelasgi gli habitadori suoi, quando disse
Ante (vt fama docet) tellus possessa Pelasgis.

Marca Trinigiana fu la nobilissima prouincia, che tenner gli Euganei pri-
ma onde Silio

Euganea profugique sacris Antenoris oris.

Iquali doppo la ruina di Troia furono scacciati da gli Eneti, che cō An-
tènore vènero di Passagonia, & da lor si disse la prouincia Venetia, co-
me piace a Liuius nel principio delle sue miracolose, & diuine Istò-
rie Romane.

Mariza fiume in Tracia, Ebro, benchè alcuni vogliano, che non questo, ma
l'ibar sia l'Ebro. Virgilio.

Non si frigoribus medis Hebrumque bibamus. &
-vel qualis equos Treia fatigat

Harpalice, volueremque fuga prauentitur Hebrum.

Marocco in Barberia è la Mauritania Tingitania, alcuni pongono, che
Fessa, altri Tremissene, di quà hanno l'origine loro i Mori, che sono i
Mauri. Oratio

Non eget Mauri iaculis, nec arcu, Virgilio
introducendo Iarba ad arguir Giove sopra le nozze, che si diceua esse-
re celebrate tra Didone, & Enea.
-cui gens Maurisia pictis.

Gens epulata toris, Lenæum libat honorem.

Marmario fiume in Romagna, Strimone. Virgilio,
-quales sub nubibus atris

Strimonæ dant signa grues.

Marsiglia cità antichissima in Prouenza, Massilia; Cesare, Hæc dum inter
eos aguntur, Domitius nauibus Massiliam peruenit.

Matera in Puglia, Acherontia detta.

Messina in Sicilia già si disse Messana, edificata da' popoli Messinij; che vè-
ner di Grecia, si disser anco gli habitadori suoi Mamertini da vna Co-
lonia di Mamertini, che la tennero. Silio, Incum-

Incumbens Messana fletum, nauibusque reuulsa.
Metto fiume ne gli Vmbri, Metauro; Silio,
rapidæque sananti

Vertice conto quens vndas per saxa Metaurus.

In lænum condere latus, veloxque Metaurus.

Testis Metaurum flumen.

quì fu ucciso da Claudio Nerone, & da Liuius Salinatore Asdrubale.

Metz in Loreno, Mediomatrici; Cesare, Renuis autem oritur in Lepotij, qui
Alpes incolunt, & longo spatio per fines Natiuatium, Heluetiorum Sequa-
norum, Mediomatricum. Tribocorum, Treuerorum citatus fertur.

Meuse, Mosa fiume in Francia, Cesare, Mosa perfluit ex monte Vosgo,
qui est in finibus Lingonum.

Mincio fiume in Lombardia di là dal Pò;

Virgilio

Mincius infesta ducebat in æquora pinus.

Milano in Lombardia di là dal Pò, Mediolano, chiamata così da Olano
Capitano de' Toscani, come piace a Catone nelle Origini.

Mingrelli sopra il mar Maggiore, infami per pazzia, & vbbriacamenti, so-
no i Colchi, tra quali regnò Oera padre di Medea. Oratio,

Mostrumve summisere Colchi

Maius. -

&

Herbasque quas & Colchos atque Iberia

Mittit venenorum ferax.

S'vsa presso di noi dir in proverbio quegli è vn Mingrello, quando al-
cuno è pazzo, & scioccone.

Miseno monte in Terra di Lauoro sopra Napoli, se crediamo a Virgilio,
fu detto prima Gerio, & poi Meseno da vn compagno di Enea, celebra-
to nel sesto libro della diuina sua Eneide dal medesimo Poeta, & prin-
cipalmente là

Misenum Eolidem, quo non prestantior alter

Gere ciere viros, Martemque accedere cantu;

Hectoris hic magni fuerat comes. -

& più giù doppo hauergli Enea fatte le essequie
-ingenti mole sepulcrum,

Imponit, suæque arma viro, remumque tubamque

Monte sub Gerio qui nunc Misenne ab illo

Dicitur, æternumque tener per sæculo nomen.

Mistra in Grecia, Lacedemone, & sparta;

Virgilio.

Me duce Dardanio sparta expugnauit adulter;

Modena in Lombardia di quà dal Pò; Silio. certauit Mutinæ.

Modone nella Morea, chiamata da Tolomeo Metone.

Moldauia è parte Maggiore della Valacchia, che è la Misia, & la Minore è la Transalpina.

monpolier in Francia, Nitiobrigi; Cesare, parlando di Lutterio Cadurco, progressus in Nitiobriges, & Gabalos ab vtrisque obsides accipit. moncastro in Valacchia edificata sù le vestigia dell'antica città di Armonatto.

monopoli in terra di Barri edificata, come piace al Volterrano ne' suoi Commentarij Vrbani, sù le ruine dell'antica città di Egnatia.

monfelice nella Marca Triuigiana, Accelo; alcuni vogliono, che Acelo sia Afoja.

montagna dell'Argento in Tracia, monte Rodope, onde Orfeo fu detto Rodopeio.

Virgilio,
Nectantum Rodope miratur, & Ilmarus Orphea.

montagna Nera in Caramania, monte Amano, alcuni vogliono, che sia il Tauro, & lo pongono in Toccato, che è la Cappadocia; Marco Tull. his rebus ita gestis, castra in radicibus Amani habuimus apud aras Alexandri quatrduum.

monte alto in Toscana è, doue furono i Graufsci nuoui. Virgilio,
-intempestaque Graufscæ.

monte Sant'Angelo in Puglia, Gargano; Virgilio parlando di Diomede. Lucano,
Victor Gargani condebat Iapygis agris.

Apulus Adriacas exit Garganus in vndas.
-aut Aquilonibus Oratio,

Querceta Gargani laborant.

monte San Claudio, che diuide la Bergogna da' Suizzeri, monte Iura; Cesare parlando de' finitimi popoli a' Suizzeri - altera ex parte monte Iura altissimo, qui est inter Sequanos, & Heluetios.

monte Chiaro in Barberia nel Regno di Marocco, monte Atlante da gli antichi, & Colóna del Cielo chiamato da gli habitadori del paese. Plinio, Erodoto & Solino scrivono, che le genti in questo monte non soggiungano.

Virgilio,
- & latera ardua cernit.

Atlantis duri, cælum qui vertice fulcit.
par che'l nome, che gli hanno dato gli habitadori di Colóna del cielo, quadri molto a quel, che di lui fingono i Poeti, che sosteneffe con le spalle il cielo, ilche non è detto per altro, se non che Atlante Mauro fu grandissimo Astrologo, come piace a Eusebio Panfilo ne' suoi libri di preparatione Euangelica.

monte Veso in Lombardia, Mōte Vesulo chiamato da tutti gli Scrittori antichi.

Monte

Monte Fiascone in Toscana da Strabone chiamato Falisco, & da Plinio Colonia Falisca ab Argis; questa è quella celebrata città da Liuius, che fu tanto tenuta assediata da Furio Camillo, lasciandoui vn memorabil esempio di se nel dar a' nobili fanciulli a batter quel maestro di scola, che li haueua traditi, & menati in campo, a cagione, che per essi i padri loro fossero sforzati a renderli a' Romani.

Ouidio,
Cum mihi pomiferi coniux foret orta Phaliscis.

Monti di Capua, di Tifata nominati da Liuius.

Monte di Somma in terra di Lauoro, Vesene, & Vesuuio indifferentemente detto da gli scrittori,

Talem diues erat Capua, & vicina Veseno.

Ora iugo,-

questo è quel monte famoso, doue Plinio, vago di inuestigar la cagione del suo incendio, si rimase motto in alcuni tempi s'è trouato eruttar fiamme non altramente, che si faccia il monte Etna in Sicilia. Silio,

Monstrantur Vesena iuga, atque in vertice summo
Depasti flammis scopuli, fractusq; ruina,

Mons circum, atque Etnæ facis certantia saxa.

Monuiedro, Sagunto in Ispagna, città amicissima al popolo di Roma, onde più tosto, che rendersi ad Annibale abbruciò se stessa, e tutti i suoi; leggesi, che fu edificata da' Zacintij; si faceuano quì nobilissimi vasi di terra, ilche tocca Martiale.

Sume Saguntino pocula facta luctu.

Mōza in Lombardia di là dal Pò, Modoetia chiamata da Paolo Diacono; quì sogliono gli Imperatori Romani Tedeschi tor la corona di ferro dell'Imperio che significa il Regno d'Italia, benchè alcuna volta si sia preuertito l'ordine.

Marcomanni popoli in Germania, Morau; Cesare, Harudes, Marcomandis, & catris circundederunt, ne qua spes in fuga relinquereur.

Morea, Peloponneso anticamente si disse da l'elope figliuolo di Tantalo si appellò prima Apia, & Pelasgia.

Moros fiume in Misia, che è hora la Valacchia, si disse Segeria, doue s'ha, che Decebalo Re de' Daci temèdo l'arme di Troiano alcole i suoi tesori

Neapolis in terra di Lauoro,
Erotiosa credidit Neapolis.

Oratio.

si disse anco Partenope da vna delle Sirene quini sepolta. Silio.

Sirenum dedit vna tuum memorabile nomen
Parthenope-
& Virgilio

Illo Virgilium me tempore dulcis albat
Parthenope, studijs florentem iroborabilis oci.
questa città fu edificata da' Cumanj, che venner di Calcide di Euboea.
Napoli di Romania, Nauplio detto dagli antichi scrittori; si crede, che
hauesse il nome da Nauplio padre di Palamede, & che qui presso fosse-
ro gli scogli Casarei, doue egli di notte tempo pose di molti lumi in v-
na gran procella, che traualgiua i Signori Greci tornando dal trionfo
di Troia, accioche pensandosi essi, che vi fossero luoghi sicuri, vi venis-
sero, col quale inganno ruppe la maggior parte delle navi Greche; & ciò
fè in vendetta di Palamede, che fu ucciso per fraude da Ulisse, come po-
ne Omero.

Virgilio,

-scit triste Minervæ.

Sydus, & Euboicæ cautes, vltorque Caphareus.

Narbona in Francia, per laquale si disse la prouincia Narbonese; Cesare,
Dum hæc parat, atque administrat C. Fabium legatum cum legionibus
tribus, quas Narbone, circumque ea loca, hyemandi causa disposuerat
in Hispaniam præmittit.

Narni ne gli Vmbri, Narnia, & Nequino chiamata da Linio, Silio,

-& duro monti per saxa recubens

Narnia

Natolia è l'Asia Minore, & contiene in se Ponto, Bitinia, Lidia, Caria, &
Licia; questo è il peculiar paese de' Turchi.

Nauarra, & Biscaglia furono anticamente tutto quel paese, che era la Can-
tabria; Cesare. His rebus constitutis equites, auxiliaque totius Lusitaniz
a Petrei, Celtiberis, Cantaberis, Barbarisque omnibus qui ad Oceanum
pertinent, ab Afranio imperantur.

Neulebabe, Meroe Isola del Nilo nobilissima, & grandissima, scrive Ero-
doto, che ella è di forma di vn scudo, & che l'habitano Pastori Lucano
-gurgite rupro.

Ambitur nigris Meroe fecunda Colonis.

Negroponte Isola nell'Esoponto, Euboea, diuisa da così stretto Euripo da
terra ferma, che vi si passa con vn ponte, quì pongono alcuni i sassi Ca-
sarei, doue ruppero, scòdo essi i Greci, tornado dall'eccidio di Troia,
come s'ha in Napoli di Romania; ma non quadra, percioche Virgilio
non hauerebbe posto due volte vna cosa; si può adunque creder, che il
naufragio di Euboea intrauenisse a qualche vn'altro de' Greci, & il Ca-
sareo presso Nauplio particolarmente a Aiace Oileo.

Virgilio,

-& Euboicæ cautes, vltorque Caphareus.

Nepe in Toscana, chiamata da Strabone Nepita, & Nepete da Tolomeo;
Festo Pompeo vuol, che si prendesse questo nome dall'insegna dello
Scorpione, che vsaua,

Silio,

-Nepefina cohors.

Nerito

18
Nerito nell'Isola di Santa Maura; dice Strabone, che era nell'Istmo di Let-
cade, & che hauendol fatto Euripo i Corintj trasportarono la terra nel-
la Isola.

Virgilio.

-& Neritos ardua faxis.

Nersinga è tutto quel paese, che s'include fra il golfo di Persia, e' il golfo d'
Arabia, anticamente si chiamò Carmania, come piace a Plinio.

Nisate monte in Armenia, doue si dice, che nasce il Tigre, e detto così dal
la neue, che lo copre sempre, & è opinione, che l'Arca di Noe, si fermas-
se quì in cima, come s'ha nelle diuine Scritture,

Virgilio,

Addam vrbes Asia dolmitas, pulsumq; Niphatem.

Oratio,

-& rigidum Niphatem.

Nizza in Prouenza, edificata da' Massiliensi, & prima chiamata Nicia.

Nocera di Pagani in terra di Lauoro, Nuceria, chiamata da Strabone, &
da tutti gli altri Scrittori.

Noion in Francia, Nouioduno; Cesare, ille odidum Biturigum positum in
via Nouiodunum oppugnare instituerat.

Nola in terra di Lauoro;

Silio,

Campo Nola sedet crebris circumdata in orbem

Turribus, -

Riferisce Aulo Gellio, che presso Virgilio si leggeua

Talem diues arat Capua, & vicina Veseuo

Nola iugo; -

& perche quel diuino Poeta richiese a Nolani vna certa acqua da con-
dur nella sua propinqua villa, nè volendogli essi far quel beneficio, offe-
so dal lor nome, quasi che lo volesse tor da gli immortali scritti suoi, &
perciò da vna eterna lode cadè la carta, & fè

-& vicina Veseuo

Ora iugo, -

Norimberga in Lamagna, Noreia; Cesare, Boiosq; qui trans Rherum in-
coluerant, & in agrum Noricum transierant, Norciamq; oppugnant,

receptos ad se socios sibi asciscunt.

Nouara in Lombardia di là dal Pò, Nouaria appellata da Strabone, & da
tutti gli Scrittori

Numidi in Africa da' Greci detti Nomadi quasi pastori, questi, come s'è
detto in lettera A, sono gli Arabi, che non hanno mai ferma stanza, ma
vanno sempre vaghi, Virgilio usò l'vno, & l'altro nome.

Et Numidæ infreni cingunt; -

-Nomadumq; tyranni

&

Odere; -

O BRAZZO in Ischiauonia anticamente si disse Argiruto. Ilon o m l
Oceano, dice Solino, che è detto da occhis, che è veloce, voleuano gli an-
tichi, che questo andasse circuendo tutta la terra, & la facesse quasi Ifo-
la, & che per la sua velocità non potessero i nauigij itui, laqual cosa è
stata scoperta esser falsa nelle miracolose nauigauoni de gli Spagnuoli,
e Portoghesi, percioche nō solo l'hanno nauigato, ma ritrouato, che egli
è chiuso, quasi fiume entro certi termini da tutti i lati della terra. Virg.

Quid tantum Oceano properent se tingere soles
Hyberni.-

Ocelli mercato famosissimo nella costa di Arabia sopra il mar Rosso mo-
dernamente si dice Adem.

Oderzo nella Marca Trinigiana da Strabone chiamata Epiterpio, & da
gli altri scrittori Opitergio. Lucano,

Hinc Opiterginis classis venerata colonis,
Cesare narra, che gli Opitergini consentirono anzi d'ucciderli da se nel
le lor navi, che rimaner prigioni di Pompeo. Questa è giudicata anti-
chissima città de' Veneti, & è delle principali, che fondarono l'inclita
Città di VENETIA. In questa fioriscono molto gli studj delle
lettere, e tra gli altri virtuosissimi ingegni, che la portano al cielo n'è
M. FRANCESCO MELCHIONI, gentilhuomo, che solo in cor-
tesia non ha pari, & se ha, non altri che se stesso.

Oglio fiume in Lombardia di là dal Pò, Olio chiamato da Plinio.

Oladda è l'isola de' Bataui; Cesare, Mola profuit ex monte Vosego, qui
est in finibus Lingonum, & parte quadam Rheno recepta, quæ appellatur
Vacalos, insulam efficit Batavornum;

Olsatia s'include anch'ella nella Danemarche, ch'è il paese, che teneua-
no i Cimbri, e i Teutoni.

Olta fiume in Valacchia, detto anticamente Alura.

Orbetello in Toscana fu oue era la città Cosa; che si dishabitò per la mol-
titudine de' topi, come Smirna nell'Arcipelago. Virgilio

Quiq; urbem liquere Cosas,-

Orsa in Diarbecea, primieramente si disse Edeffa.

Orliens in Francia, Genabo; Cesare, - & quod oppidum Genabum pons
fluminis Ligeris contingebat, veritus ne noctu ex oppido profugerent,
duas Legiones in armis excubare iubet.

Orueto in Toscana Oropito chiamato da Catone nelle Origini.

Osimo nella Marca Anconitana, Ausimo chiamato da Strabone; Cesare
Auximo Caesar progressus, omnem agrum Picenum percurrit,

Ostia in campagna di Roma edificata da Anco Martio Re di Roma, chia-
mandola Ostia dal successo, da' Greci detto tyrra. Virgilio,
-Tyberi-

-Tyberinaque longe

Hostia.-

Qtranto, per laquale i Iapigi, i Messadi, & i Salentini sono hora tutti detti
terra d'Otranto; è chiamata da Strabone Idrunto, da Pomponio Mela
Idro, da Plinio Idruntia, & da Tolomeo Idra.

Oxo fiume, come piace a Strabone nell'Vndecimo corretra' Tartari Sciti.
PADOVA nella Marca Triuigiana già si disse Patauia; questa città fu
edificata da Antenore che venne doppo la ruina di Troia con gli Enei
di Paslegonia tra gli Euganei, & li respinse via, o in patte spense. Virgi-
lio introduce Venere a ragionar così a Gioue doppo quella fiera tempe-
sta, che haueua trauagliato Enea nel mar d'Africa.

Antenor potuit medijs elapsus Achiuis

Illyricos penetrare sinus, atque intima tutus

Regna Lyburnorum, & fontem superare Timaui

Vnde per hora nouem vasto cum murmure montis

It mare proruptum, & pelago premit arua sonanti;

Hic tamen ille urbem Pataui, sedesque locauit

Teucrorum, & genti nomen dedit, armaque fixit

Troia, nunc placida compositus pace quiescit.

paese in Lepanto in Grecia, detto dalla città di Lepanto, è tutto quel, che re-
neua gli Etioli già popoli famosissimi, & potentissimi tra' Greci. Vir.
Non erit auxilio nobis Aetolus & Arpi.

pampalona in Toscana, Populonia; qui era quella famosa statua di Gioue
fatta di vite, che, come dice Plinio moltissimi anni si conseruò senza
macchia, o corrosione. Virgilio.

Sexcentos illi dederat Populonia mater.

panaro fiume in Romagna appellato da gli antichi Scultenna.

parigi in Francia, Lutetia da' Parisij popoli, onde hora è detta Parigi sedia
antica de' Re, & nobilissima, & grandissima città; Cesare, concilium in
Lutetiam Parisiorum transfert (confinis erant hi Senonibus, ciuitatem-
que patrum memoria coniunxerant, sed ab hoc consilio abfuisse existi-
mabantur.) -

parenzo in Istria, parentium ciuitas Romanorum chiamata da Plinio.

parma in Lombardia di quà dal Pò, così la chiamarono anco gli antichi,
& alcuni vogliono, che fosse detta dal fiume Parma, che le passa a càto,
altri, perche ha forma di vno scudo, che in Latino si dice Parma.

Dicesi, che auanti, che s'hauesse questo nome, si chiamò Chrihopoli, &
Iulia, ma non è approuato dall'Albert, Martiale,
Tondet & innumeros Gallica Parma greges. &
Velleribus primis A pulia, Parma secundis Nobilis,-

Parti popoli confine a' Coraseni, & a' Zagatai, modernamēte, si dicono Ier-
di questi furono già spauetosiſſimi a' Romani, & vna volta uccifer Mar-
co Craſſo, l'altra poi ributtarono Marc' Antonio Trinmuit mezo ſotto
in Egitto. Virgilio,

Fidentemque fuga Parthum verſiſque ſagittis Oratio,

- & Parthos ſeroceis

Vexet eques metuendus haſta.

Pataua in Lamagna, dagli antichi chiamata Boioduro.

Patraſſo in Grecia, Patria; Pauſania vuole, che prima ſi diceſſe Aroen.
Ouidio.

Melſeneque ſerax, Patraque, humileſque Cleone.

pauia in Lombardia di là dal Pò, Ticino chiamata da gli antichi Scritto-
ri; Plinio, Nouaria ex Vertamacora Vocontiorum, hodieque pagus, nò
(vt Cato exiſtimat) Ligurem ex quibus Leuij, & Marici condidere Ti-
cinum, non procul a Pado.

paufilippo monte in terra di Lauoro, Pauſilippo chiamato da Plinio; qui
hebbe Ceſare vna peſchiera, doue viſſe vn peſce ſeſſanta anni, come ri-
feriſce Columella. Marc' Antonio Flaminio.

Pauſilyppi colles, & candida Mergillyna,

Et myrteta ſacris conſita litoribus.

queſta Elegia è tutta teſſuta in lode di Pauſilippo, & del vaghiſſimo,
belliſſimo, & dolciſſimo paefe a lui conuicino.

periarde monte in Aſia, chiamato da' Barbari Lepro, che nella lor lingua
ſignifica fruttifero.

perugia in Toſcana, Peruſia detta da Strabone, edificata da gli Achei, che
erano guidati da Vibio, ma l'Alberti annota, che non edificata, ma riſto-
rata da lui foſſe. prima ſi diſſe, come al medefimo piace Turreua Augu-
ſtale, & poi Grifonia dall'inſegna del Grifone, e Tretapoli, & in fine
Peruſia.

Silio,

Hoſtis iter tacitum Peruſina ferebat in arua.

peſaro ne gli Vmbri, Piſauro detto coſi dal fiume Iſauro, che gli corre vi-
cino; Plinio vuole che'l fiume anch'egli ſia detto Piſauro, ma facilmen-
te dè eſſere corrotto il teſto; Ceſare Interea certior factus eſt Tignium
Thermum prætorem cohortibus quinque tenere, oppidum munire, om-
niumque eſſe Tigniorum optimam erga ſi voluntatem, Curionem cum
tribus cohortibus, qua Piſauri, & Arimini habebat, mittit.

peſchara fiume in Abruzzo detto Aterno da Strabone; queſto è il più rapi-
do & freddo fiume, che ſia in Italia; in lui aſſogò Sforza Capitano eſper-
tiſſimo & famoſiſſimo padre di Franceſco Sforza, con la ſua gran virtù
faſſe al Ducato di Milano.

peſcara

Peſcata in Abruzzo, che dà nome al fiume Peſcara, fu edificato ſù le ruine
di Aterno caſtello, che anch'egli anticamente diede nome al medefimo
fiume di Aterno.

Petalidi già fu Meſſene città nella Morea, da gli habitadori della quale fu
edificata Meſſina in Sicilia.

Piaue fiume nella Marca Triuigiana, Anaſſo chiamato da Plinio.

Piamonte in Lombardia di là dal Pò, fu tutto quel, che tennero i Taurini,
iguali ſecondo Strabone, & Plinio, diſendeuano da' Liguri.

Pietra ſanta in Toſcana, alcuni vogliono, che foſſe, doue era il Lago di Fe-
ronia; alcuni, doue il tempio della medefima: & per più chiaro argomē-
to allegano che queſto caſtello ſi diſſe primieramente Caſeroniano on-
de il paefe con corrotto vocabulo modernamēte è detto Garſagnana; al-
tri ſono anco, che dicono, che quì era il tēpio di Ercole, ma l'Alberti pò
che ad ogni modo vi foſſe il tēpio di Feronia cò l'autorità di Tolomeo.

Pigmei ſi dicono da pigmi, che in Greco ſignifica cubito, percioche, come
pace a Plinio hanno ſi picciola ſtatura, che non eccedono tre dodranti.
Scriue Omero, che ſono molto infeſtati dalle Grù. Diceſi, che a tempo
nuouo caualcano montoni, & capre, & armati di ſaete con tutto il lor eſ-
ercito vengono al lito, & guaſtano l'vuoua, & i figliuoli delle Grù ve-
cidono. Guerreggiano a battaglia ordinata con le Grù, & ſono vinti.

Iuuenale eſpreſſe mirabilmente tutta queſta battaglia con queſti verſi

Ad ſubitas I hracum volucrum, nubemque ſonoram

Pygmeus paruis curric bellator in armis

Mox impar hoſti, raptusque per aera cernis

V nguibus a ſæua fertur grue, ſi videas hoc

Gentibus in noſtris, riſu quatiere, ſed illic

Quanquam eadem aſſidue ſpectentur prælia ridet

Nemo, vbi tota cohors pede non eſt altior vno.

Piombino in Toſcana da Tolomeo detto porto Traiano, fu queſta città
edificata dalle ruine di Pampalona, onde l'Alberti annota, che perciò ſi
deuerebbe dire Popolino.

Piperno in campagna di Roma, Priuerno chiamata da Strabone. Virg.

Pulſus ob inuidiam regno, viresque ſuperbas

Priuerno antiqua Metabus cum excederes vrbe.

quì naque Camillà celebrata dal medefimo Virgilio con lode cumula-
tiſſime.

Silio,

- Priuernatumque maniplos

Ducebat. -

Pirenei monti, che diuidono la Francia dalla Spagna; detti coſi, perche ſo-
no rochi dalle ſpeſſe ſolgori.

Silio. -

Pirenæ celsa nimboſi verticis arce.

Piſa in Toſcana edificata come vuole Catone nelle Origini da' Piſi Alfei.
Hos parere iubent Alpha ab origine Piſæ (Virgilio)

Vrbs Hetruſca ſolo.

Piſtoia in Toſcana, Piſtorio detta, ma più propriamente Piſtori da Antoino per la moltitudine de' Piſtori, & fornai, che habitauano qui.
pitti furono popoli, che aſſalirono l'Iſola d'Inghilterra a'tempi di Arcadio, & Onorio, & ſi crede, che foſſero quelli, de' quali fa Virgilio mentione in quel verſo - mixtique altaria circum

Cretesque, Dryopesque ſtemunt, pætiq; Augathyriſi.
pò fiume in Italia nominatiſſimo, detto da gli antichi Scrittori Pado, & Eridano. Virgilio,

Fluniorum Res Eridanus, -

paufania moſtrò chiaramente di non ſaper doue foſſe il fiume Po, quãdo nelle coſe Attiche diſſe, che egli era negli eſtremi confini della Gallia a vn mar ampio & vaſto, doue per le grandi tempeſte non vi poteuano giri nauigij, & perche d'altro non s'intendefſe, che dell'Italico vi ſigillò infine quella fauola delle forelle di Etonte, dicendo, che ſu le riuẽ ſi traſmutarono in alberi.

polonia prouincia in Europa. Sarmatia la diſſer gli antichi, & Sidonia, da' popoli Germani Sidonij. Tolomeo pon due Sarmatie vna in Aſia, & l'altra in Europa. Ouidio

Terreat haud manes Sarmatis vmbra meos.

pompei in terra Lauoro, coſi chiamata anco da Plinio, & da Marco Tullio nell'Oratione contra Rullo.

ponte Coruo in campagna di Roma, Fregelle;

Silio,

- hunc triſtæ miſeræ Fregelle.

portogallo in Iſpagna, Luſitania detta da Lauſo, o Liſia, che era nella compagnia di Bacco, & Pana fu ſuo Prefetto; Ceſare. ternus ab Ana, Vectorum agrum, Luſitaniamque pari numero legionum obtinebat, -

Perſio

porto di Luni in riuiera di Genoua;

Lunai portum opere eſt cognoscere ciues.

porto fino in riuiera di Genoua, porto Deſfino chiamato da Plinio.

porto farina in Barbaria, Vtica doue s'uccife da ſe Catone; Ceſare, Poſtero die Curio Vucam obſidere, & vallo circummunire inſtituit.

porto Maone nell'Iſola di Minorica, chiamato coſi da Magone Barchino mortoui & ſepolto.

porto Tolone in Prouenza, Porto Taurenta; Ceſare, - naſti idoneum ventum ex portu exennt, & Taurenta quod eſt caſtellum Maſſilienſium ad Naſidium perueniunt.

porto

Porto Telamone in Toſcana, ſecondo Batone nelle Origini preſe il nome da Telemonone Principe de' gli Argonauti, che venne con Ercole Alceo nell'Etruria, il Volterrano da Telemonio Teucro.

Pozzuolo in terra di Lauoro, Puteoli, & auanti ſi appellò Dicearchia.

Precopini ſono i Tartari nella Daurica Cherſoneſo ſopra l'mar Maggiore
Procida Iſola nel mar Siciliano, Prochita; alcuni diſſer, che ſi preſe il nome dalla nutrice di Enea; ma Virgilio, & Plinio confutano queſta coſa, pcioche l'vno vuole, che la nutrice di Enea ſi chiamafſe Caieta, & l'altro, che diceſſe Prochita, pcioche ſpiccata da Enaria nel mar ſi ſparſe. V.

Tum ſonitu Prochyra alta tremit, -

Prouenza, hora ſi diſſe prouincia di Narbona hora di Tolofa dalle due famoſe città in eſſa, hora di Santo Egidio dal tempio celebre, che ha quella prouincia ſacro a queſto ſãto, i Romani chiamarono quel paefe, che prima poſſeder oltra l'Alpe nella Gallia, prouincia, dal qual nome s'è deriuato Prouenza, Ceſare, parlando de' Suiſzeri neque homines inimico animo data facultate per prouinciam itineris faciundi temperaturos ab iniuria, & maleficio exiſtimabat, -

Prouenza, di cui è capo Marſiglia, anticamente ſi diſſe Focenſe.

Puglia Piana, Apulia Daunia, detta coſi da Dauno Re ſuocero di Diomede; che venne da gli Illiri, per vn gran tumulto di popolo, che ſi gli rinolſe contra in Italia, ma è d'auertur, che v'è vn'altra Puglia, che ſi dice Paucetia, & è quella, che hoggi s'appella terra di Barri. Oratio

Me fabuloſe vulture in Appulo

Altriciſ extra limen Appuliz

Ludo. -

QVADRATA in Puglia, Corato da molti detta.

RAGVIA in Iſchiauonia, Epidauro anticamente detto, Lucano.

Illytis Ionias vergens Epidaurus in vudas.

ma penſo io, che Lucano intenda qui vn'Iſola del medefimo nome, che è al dirimpetto della Schiauonia.

Rauenna in Romagna edificata, come piace a Strabone da' Teſſali, & Plinio aggrunge che fu Tribù de' Sabini.

Silio,

Quiq; grani nemo limoſis ſegniter vndis

Lenta paludotæ proſcindunt ſtagna Rauennæ.

Recanati nella Marca d'Ancona, Ricineto edificata da gli habitadori di Elua Ricina.

Reggio in Lombardia di quà dal Pò, Regium Lepidi chiamata da Strabone. Cornelio Tacito, Die, quo Bebriaci certabatur, auen inuſitata ſpecie apud Regium Lepidum celebri vico conſendiſſe incolæ memorant, -
Reggio

Reggio in Calabria, Rhegium Iulium nominato da Strabone. Marco Tulio nella prima Filippica contra Marc' Antonio ram memorò il paese di Reggio; alcuni vogliono, che fosse edificata da' Calcidi, alcuni da' Zanclei, che suergognauano le giouenette Lacedemonie, ma altri sono di miglior opinione; & dicono, che fu habitata, & non edificata da' Zanclei, auanti si disse Morgantio da' Morgantij, che co' Siculi la tennero. Molti dicono, che si prese il nome di Reggio per essersi quì spiccato la Sicilia dall' Italia, che pò per vero Strabone, che si spicasse, onde per il verbo Greco regin, che scindere, & diuidere significa, vuole egli, che si predesse il nome di Reggio, nellaquale opinione còdiscende anco Trogo. Reno fiume in Germania altissimo, & larghissimo; Cesare, Rhenus oritur in Lepontijs, qui Alpes incolunt; -
- Rhenusque bicornis.

Retel in Francia, sono gli Effui; Cesare, mettendo alle stanze le Leggioni doppo l'hauer guerreggiato in Inghilterra: tertiam in Effuos L. Rolsio, Rieti ne gli Vmbri, Reate appellata da Strabone. Silio, -
- magneq; Reate dicatum

Caelicolum matri, -
Rifei monti tra' Tartari Sciti; Virgilio.
Mundus ut ad Scythiam Ripheasq; arduus arcem
Consurgit. -

Roano & Rotomago in Francia furono i popoli Aulerici rammemorati da Cesare nel secondo de' suoi Commentarij.
Rodano in Francia; Oratio, -
- me peritus

Discet Iber, Rhodaniq; potior.
Rodi Isola famosissima nel mar di Cilicia, & come piace a Plinio la prima delle Cicladi a quelli, che vengono di Levante; è detta dalla città Rodos, che si prese il nome dalle rose che i Greci dicono rodos; prima s'appellò Offiusa & Steclia, e Telchine; Oratio,

Laudabunt alij claram Rhodum-
pèso che questo dicesse Oratio, perciocche riferisce Solino, che per nuuoso di che sia, sempre in questa isola vi si vede il Sole o poco, o molto; ma piacerebbemi più, che quel claram s'intendesse illustre per il Colosso del Sole, & perche la città era sacrata a lui.
Roma, aurea quondam, come dice il Sadoletto nel miracoloso suo Laocoò re marmoreo, fu edificata da Romulo, & da se detta Roma. I Greci, che voleano con l'eruditione, & ingegni loro preoccupar tutte le glorie cò delle arme come delle lettere, & antichissime nobiltà si sforzano di pro uare, che Roma fu edificata da' Greci, ma non lo possono fare però; cò-
ciosiache

22
ciosiache Dionisio, che fu Greco, & scrisse nella sua lingua, quantunq; viuesse tutto'l tempo di sua vita in Roma, lasciando le bugie agli altri suoi compatrioti, s'accorda molto bene con i Latini Scrittori attorno la edificatione di Roma, & quello stesso dice, che di sopra s'è detto, che Romulo la edificasse; questa città sola incomparabile, sola illustre, sola grande, non hebbe & non hauerà mai paragone; & ardisco certo di dire, che tutta la gloria, e tutto l'honore nacque, visse, & morì in Roma; Marco Tullio la chiamò luce del mondo; Virgilio alzandola sopra tutte le altre città diuinamente cantò.

Verum hæc tantum alias inter caput extulit vrbes
Quantum lenta solent inter liberna cupressi.
Romagna fu la Callia togata, come piace a Tolomeo, si disse Emilia, Flaminia & resina, & souente Galli Boij, & Vmbri, & Senoni indifferente per i diuersi popoli, che la tennero, o erano parte di essa. Romania si chiama hoggidì tutto quel, che possiede il Turco in Grecia, ma particolarmente la Tracia, la Tessaglia, & la Macedonia, onde non saprei io dar alcuna certa autorità tolta da gli antichi sopra questo nome per includere egli in se di molte prouincie.

SALERNO in Prencipato, chiamato così dal fiume Silare. Lucano.
- radensq; Saderni

Culta Siler;
Salonichi in Romania, Tessalonica anticamente si disse.
Salsas in Ispagna presso le antiche Leempurie, Salsule.
Salzburg in Lamagna, Iuuauia.
San Demetrio in Grecia, porto Lacheo.
San Lucido in Calabria è, doue fu la città Tempfa.
San Seuerino in Prencipato, doue furono i Septempedani.
San Vito de' Norici, già Viruno.
Santa Maura Isola opposta al golfo di Larta, Leucade; q̄sta fu Penisola, & dice Strabone nell' Vndecimo, che i Corinthij la fero no Isola, si disse Leucade da vn Promontorio, che le stà al dirimpetto; Virgilio
- totumq; instructo Marte videres.

feruere Leucaten. -
&
Mox & Leucate nimbofa cacumina montis.
Sapienza, anticamente si disse Isola Sfragia,
Saragosa in Sicilia, Siracusa chiamata da gli antichi.
Sardegna Isola nel mar di Africa, Sardinia; s'appellò Iole prima da Iole amata da Ercole, & Sandaliote, & Ienufa, cosa mirabile riferiscono gli Scrittori, che in essa non vi si troua Lupo, ne Serpente alcuno.

Sarno fiume in terra di Lauoro,
- & quæ rigat oppida Sarnus.
- nocturnæque editor auræ

Virgilio,
Lucano,
Sarnus, -

Sauio fiume in Romagna, Sapi chiamato da Strabone, Silio parlando degli Vmbri,

- hos Eſis, ſapisq; lauant,
- & ninctus ſapis Iſauro.

ſauona in riuiera di Genoua, da Strabone, & Pomponio Mela Sabbatia, & da Tolomeo Sabbata, & Sabbatium appellata.

ſchiauonia, Illiria, queſta occuparono gli Schiaui, quando le barbare nationi guerreggiarono con tanto empito l'Imperio Romano. Oratio.

Illyricis comes obruit vndis

biſogna notar, che la Dalmatia, & la Liburnia furono da alcuni antichi Scrittori incluſe nella Illiria; benche altri ſeparate, & con lor certi termini le faceſſero, hoggi, perche la lingua Schiaua s'vſaua in tutto quel tratto, che s'inclue dentro il golfo di Venetia, il Danubio, il Quararo, & l'Albania tutte queſte tre prouincie diuiſe tra ſe s'appellano Schiauonia, Ceſare, ex Illyrico. M. Octauius, cum ijs, quas habebat nauibus Salonas peruenit, ibiq; concitatis Dalmatis, - doue apparisce, che Ceſare pon differente l'Illyrico dalla Dalmatia.

Lucano,

Pugnacesq; mari grauorum claſſe Liburnos.

ſciallon in Francia lungo il fiume Marne, hoggi Matrona, già Cataluno, nelle cui campagne ſi commiſe quel memorabil fatto d'arme tra Attila, & Actio Capitano fortiffimo de' Romani, nel quale è opinione, che combatteſer inſieme ſettecento mila huomini.

ſcira città in Perſia, anticamente detta Ciriopoli; ſi giudica, che Ciro l'edificaffe, & perciò il nome di Ciriopoli ſi prendeſſe.

ſcopia in Grecia fu già Heraclia Sentic, d'fferente da Heraclia Pontica. ſcotia è Regno nobiliſſimo nell' iſola di Inghilterra, & ſi diſſe ſcotia da gli Scotti, che anch'eſſi a gara cō gli altri Barbari fecer guerra in queſta iſola all' Imperio Romano. Par, che San Girolamo voglia, ſcriuēdo cōtra Giouiniano, che gli Scotti foſſero Antropofagi, il fiume Tuedo diſtingue queſto dal Regno d'Inghilterra.

ſcruia fiume in Lombardia di quà dal Pò, Iria appellata da Paolo Diacono.

ſcutari in Aſia, Calcedone, Polibio chiamò i ſuoi edificatori ciechi, perciòche potendo hauer il belliffimo ſito, doue è hora Coſtantinopoli, andarono a fabricar in Aſia, queſta è nell' angulo dell' Eleſponto, preſſo ha alcuni caſtelletti chiamati Scutaori, penſo, che traggano il nome da eſſa.

ſecchia

Secchia fiume in Lombardia di quà dal Pò, Gabello chiamato da Plinio. Seбето fiume in terra di Lauoro, illuſtre per i verſi del Sannazaro, Papinio - & pulchra tumeat Sebethos alumna.

Selandia Iſola nell' Oceano delle Orſe, Scandauia, di doue vennero i Longobardi che aſſalirono la Gallia Cifalpina, & da ſe la diſſe Lōbardia. ſele, Silare, delquale Silio narra vn miracolo, che i legni, & le foglie de gli alberi tratte in eſſo s'indurano, & diuengono di pietra, ilche conferma anco Strabone, & Plinio.

Est Lucos Cilari circa

Virgilio,

ſenna fiume in Francia, Sequana, Ceſare, Gallos ab Aquitanis Garumna flumen, a Belgis Matrona, & Sequana diuidit.

ſerazana in Toſcana creſciuta dalle ruine dell' antica città di Luni.

ſerchio fiume in Toſcana, Auſeri chiamata da Plinio, da Strabone Eſaro, & da Tolomeo Boatto.

ſergna in Abruzzo, Eſernia appellata da Strabone, queſta città fu Colonia de' Romani. Libro delle Colonie, Eſernia Colonia deducta lege Iulia.

Iter populo debetur pedes x. limitibus Auguſteis eſt adſignatus.

Seres in Macedonia, già ſi diſſe Anſiopoli, ſeres popoli d' India, da quali vengono le ſete pretioſiſſime, in più di vn luogo il Giouio ha fatto mentione di queſti popoli, & ſerbano il nome loro antico.

Virgilio,

Vellaraq; vt folijs depectant tenua Seres.

ſeſſa in terra di Lauoro, Sinueſſa detta da Strabone, auanti ſi diſſe Sinope.

Silio.

- Sinueſſa repens

perciòche v'erano quì bagni di acque caldi ſaluberrimi. ſeſtri in riuiera di Genoua, Segeſta, ve n'è vn' altro nella medeſima riuiera, ma ſi dice Segeſta Teculiorum

ſicilia nobiliſſima Iſola d' Italia da' Greci fu appellata Sicelia, ſi diſſe anco Sicania da' popoli Sicani, che la tennero, & Tinacria da tre nobiliſſimi promontorij, che ha Pachino, Peloro, & Lilibeo; dice Strabone, che doue è Reggio ſi congiungeua con vn' Iſmo all' Italia, queſto per vn termuoto, o per il continuo percuoter dell' onde ſi ruppe, onde vogliono, che ſia detta Sicilia da Sicilita, che è ſpiccata,

Virgilio,

Hæc locaui quondam, & vaſta conuulſa ruina,
(Tantum æui longinqua valet mutare vetuſtas)

Diſſiſſiſſe ſerunt, cum protinus vtraque tellus
Vna foret, venit medio vi pontus, & vndis

Hesperium Siculo latus abſcidit, aruaque, & vrbes
Littore deductas anguſto interluit æſtu.

Il medesimo chiamandola Sicania.

At freta Sicanię saltem,-

e Trinacria

-intremuere omnem

Murmure Trinacriam,-

fiena in Toscana, Colonia de' Romani, edificata, secondo Polibio da' Gal-

li Senoni, da' quali s'ha preso il nome,

sinigaglia ne gli Vmbri, Sena Gallia detta da Tolomeo, edificata da' Galli
Senoni.

Silio,

& Clanis, & Rubico, & Senonum de nomino Sena.

suas in Persia, anticamente si disse Sebastia.

suiglia in Ispagna, Ispali, Cesare, -altera ex duabus legionibus, que vernacula appellabatur, ex Castris Varronis astante, & inspectante ipsa, signa sustulit: se sequę Hispali recepit,-

smirre città in Asia, Smirna, patria di Omero, come pongono alcuni.

Silio celebrando Mantoua patria di Virgilio & paragonandola a
Smirna.

- & Smyrneis æmula plectris.

sona in Francia, Arare; Cesare, Flumen est Arar, quod per fines Heduarum,

& Sequamorum in Rhodanum influit incredibili lenitate, ita ut oculis
in vtram partem fluat, iudicari non possit.

Virgilio.

Aut Ararim Parthus bibet,-

foro in Abruzzo;

Silio,

-Soreque iuuentus-

fora in Ispagna, Numantia, questa città fu tenuta assediata da' Romani
quattordici anni, & finalmente doma, & vinta dalla fame, diede vn glo-
rioso trionfo a Scipione Africano minore.

foria prouincia in Asia, Siria, diuisa in due da Plinio in Siria Antiochia, &
in Siria Palestina, q̄sta ha in se Fenicia, Iudea, Idumea, Samaria, Coma-

gene, & Palestina; Cesare, Bello Alexandrino conflato, Caesar Rhodo,
atque ex Syria, Ciliciaque omnem Classẽ accersit.

spagna, Ispania prouincia prima di tutte le altre dell'Europa, da Plinio, po-

sta nella sua Geografia; è diuisa da lui in vltiore & citeriore, la vltiore
re è distinta in due, in Lusitania, & in Betica, la citeriore si diceua Tar-

raconense dalla città di Tarracone, hoggi la Betica è il Regno di Gra-

nata, & la Lusitania il Regno di Portogallo, la Spagna Citeriore com-

prende il Regno di Castiglia, di Leon, di Nauarra di Gallicia, di Cata-

logna, & di Arragon, quali tutti Regni fuor, che quel di Portogallo so-

no peruenuti per heredità materna in casa d'Austria, si crede, che que-

sta prouincia si prendesse il nome di Spagna dalla città d'Ispali, che ho-

ra si chiama Suiglia.

spello

spello ne gli Vmbri, Hispello detto da Catone nelle Origini.

spira in Lamagna furono i popoli Nemeti rammemorati da Cesare tra
quei popoli, che haueua Arionisto Re de' Germani nell'essercito suo
combattendo con lui.

spoleto ne gli Vmbri, capo de Villumbri, detta così dall'augello Spolo,
che le volaua sopra mentre s'edificaua.

stiria prouincia confine all'Austria, già si disse Valeria.

stretto di Zibilterra colonne d'Ercole Abila, & Calpe.

suazualdo tra' Suizzeri, significa nella lor lingua luogo abbruciato.

lucua in Lamagna prouincia finitima alla Franconia, & Bauiera, Cesare

fa grandissima, & belliccissima la gente de' Sueni, dicendo, che reputa-

uano vergogna lasciarsi al d'intorno habitare alcun popolo. onde conti-

nuamente guereggiando co' finitimi hau. uano più che seicento miglia

di terreno in solitudine a cerco il peculiar lor paese, che habitauano.

luez porto del mar Rosso, già Arsinoe.

suizzeri popoli tra' Galli Celti, Heluetij; Cesare, Id hoc facilius eius persua-

sit, quod vndique loci natura tutti Heluetij continerentur, vna ex parte

flumine Rheno latissimo, atque altissimo, qui agrum Heluentium a Ger-

manis diuidit, altera ex parte mōte Iura altissimo, qui est inter sequanos,

& Heluetios, tertia lacu Lemano, & flumine Rhodano, qui prouinciã

nostram ab Heluetijs diuidit.

sulmona in Abruzzo, patria di Ouidio Poeta, onde egli ne' Tristi cantò.

sulmo mihi patria est-

Silio vuole, che auanti fosse detta da Solimo,

- qui sceptrā secutus

Aeneę claram muris fundauerat urbem

Ex sese dictam Solimon, celebrata colonis

Mos Italis paulatim attrito nomine Sulmo.

sultania in Persia, che significaua in quella lingua Imperiale, fu Tigra-

nocerta.

sumacchia confine alla Persia, & a' Coraseni, Media.

- neque Medorum Siluę

- animas, & olentia Medi

Orc fouent illo,-

- triumphisque possit

Roma ferox dare iura Medis.

sumatra Isola famosissima, & grandissima nel mar d'India, già Taproba-

na. Scrive Plinio, che era opinione, che ella fosse vn'altro mondo, on-

de la chiamauano Antictono. Onoscrito fu il primo, che scoprì, che

ella era Isola.

Surrento di terra di Lauoro; Oratio.
-aut Surrentum ductus amœnum.

Susa in Persia, modernamente si dice Saffa.

Sutri in Toscana edificata da' Pelasgi, come piace a Catone nelle Origini.
Silio -Sutrium, & Sabbatia quique stagna colunt.

TAGLIAMENTO in Friuli, Tiliauento chiamato da Catone nelle Origini; bisogna notar, che due sono presso i Latini i Tiliauenti il maggiore, & il minore; il maggiore è quel, che di lui hora si parla, il minore è l'altro, che modernamente si dice il fiume Stella; benché alcuni poco pratici vogliano, che il fiume Stella sia l'Anasso, il che è dall'Alberti confutato.

Tana fiume tra' Tartari Sciti, che diuide l'Europa dall'Asia, Tanais appellato da gli antichi. Oratio,

Extremum Tanaim si biberes Lyce & -Tanaisque discors.
Taranto in Puglia, Tarento; Seruio sopra quel verso di Virgilio

Hic sinus Herculei (si vera est fama) Tarenti.
dice, che fu edificato Taranto da Tara figliuolo di Nettuno, & poi accresciuto da Falante, & da' Partenij.

Tartari sono gli Sciti, che hanno prouincia in Asia, & in Europa; questa nazione va vaga, & è grandissima, & popolosissima, le squadre loro hoggidì si dicono Orde, le quali sono molte volte sì piene, che douunque si fermano par, che in quel luogo vi sia vna gran città; la lor lingua, i costumi, modi di viuere, & leggi non s'affimigliano punto con l'altre nazioni, vagliano i Tartari molto nelle saette, & la caualleria loro non è punto da essere sprezzata, anticamente furono gli Sciti indomiti, non li vinse Ciro, non Dario figliuolo di Istaspe, non Alessandro, non i Romani, & alla età de' maggiori nostri si sono dimostri inuincibili affatto sotto la guida del Tamerlane, che con più di vn milione di huomini tra scorre, vinse, & depredò tutta l'Asia, & le prouincie circouicine. Oratio,

Campestres melius Scythæ
Quorum plaustra vagas rite trahunt domos.

Tauris in Turcomania, che è l'Armenia Maggiore, Terua, secondo Tolomeo, o Susa, come dicono alcuni Ebrei periti di antichità; ma piacemi più, che Susa sia Saffa.

Terouanna in Piccardia, i Morini, Virgilio,

Extremæque hominum Morini,
Terra di Lauoro, Campania felice nominata da Plinio, penso, che si prendesse il nome di terra di Lauoro da' Campi Laborini, che sono presso Capua di somma fertilità rammemorati da Plinio nel terzo libro dell'Istoria della Natura.

Terra

25
Terra d'Otranto prima si disse Giapigia da Iapix figliuolo di Dedalo, & Messapia da Messapo Capitano de' Greci; & parte di essa Calabria; & Salentini da' Salentini, che, come piace a Strabone, venner di Candia ad habitar quì.

Terra di Bacri prima Ausonia; & poi si disse Apulia Peuceria,

Terracina in campagna di Roma, Ansur; Virgilio,

Circumque iugum, quæ Iuppiter Auxuris aruis
Præsidet, Silio,

Quis Circe iuga, & Scopulosi verticis Anxur.

Teuere, è Tebro fiume in Toscana, Albula prima si disse, & poi Tibro da vn Re de' Toschi, che habitandogli presso rubbava tutti i viandanti, onde & Imbro si diceua quasi ingiuria; & in fine si appellò Tiberio da Tiberino Siluio, che annegò in lui, & che hauesse tutti questi nomi lo esprime in più luoghi Virgilio, ma principalmente là doue introduce Euiandro a ragionare con Enea delle antichità Italiane,

Tum reges, asperque immani corpore Tybris.

A quo post Itali fluuium cognomine Tybrim.

Diximus amisit verum, vetus Albula nomen.

& altroue chiamandolo Tiberino da Tiberino Siluio

Vestaque mater,
Quæ Thuscum Tyberim, & Romana palatia seruas.

Teuerone fiume in campagna di Roma, Aniene, Virgilio,
-gelidum Anienem, & rosida riuus

Hernica saxa colunt, Silio,
Tiano, in terra di Lauoro detto, Sedicino del paese,

Tum Sedicina legunt pernibus arua manipulis.

Tiffo fiume in Grecia, già Paniso.

Tile Isola nell'Oceano dell'Orse, già Tule chiamata. Virgilio,

tibi seruiat vltima Thule.

Tira fiume in Valachia, modernamente detto Nester.

Tirreno mare, detto da' popoli Tirreni, che tenner l'Etruria, Virg.

Stant sale Tirreno Claves.
Tissa fiume in Vngheria, Tibisco.

Tivoli in Campagna di Roma, Tibure, Virg. -Tyburque superbum,
dice si che fu edificata da' figliuoli di Catillo, che nacque di Anfi-
rao Tiburro, Cora, & Catillo. Virgilio

Tum gemini fratres Tyburia mœnia linquunt
Fratris Tyburti di tam cognomine gentem

Capillusque, acque Coras, Argiua inuentus.

Toccaro in Asia, è Passagonia, Gallatia, & Cappadocia.

D Todi

Todi negli Vmbri, Tuder chiamata da Catone nelle Origini, ma da Tolomeo Tuderno; diceſi, che hebbe origine da Veij Etrurſci Tuderni. Tobia in Toſcana, Porto Ercole, detto da Ercole Alceo, che paſſò quì. Tornaj in Piccardia; Neruij; Ceſare, Tum Duces, Principesq; Nernicorum, qui aliquem ſermonis aditum, cauſamq; amicitia cum Cicerone habebant, colloqui ſeſe velle dicunt.

Tortona in Lombardia di quà dal Pò, Dartona appellata da Strabone, prima ſi diſſe Antilia, come annota l'Alberti.

Toſcana, prima Comarca, & Gianicola da Comaro Gallo, & da Giano, & Vmbria, & Pelafgia, e Tirennia, da gli Vmbri, Pelafgi, e Tirenni, che l'habitarono; ſi diſſe poi Etruria della regione, quinci Tuſcia da' ſacrificij, come piace à Feſto Pompeo.

Toſcanella da Plinio chiamati gli habitadori ſuoi Tuſcanienſi; diceſi, che fu edificata da Aſcanio figliuolo di Enea preſſo Tuſca Nana à differenza di Tuſca Pata, che ſ'interpreta edificata preſſo la picciola Toſca.

Tours in Francia, Turoni; Ceſare, Ipſe in Carnutes, Andes, Turones, quæ ciuitates propinquæ his locis erant, vbi bellum geſſerat, - Virg. Tracia prouincia incluſa nel paefe, che hoggi ſi dice Romanian.

Terra procul vaſtis colitur Mauortia campis
Thracæ arant acri quondam regnata Lycurgo. Oratio,

Thracem, & niue candidam

Impellunt animæ linthea Thraciæ.

Trani in terra di Barri, chiamata da Plinio Trinio. Queſta città fu edificata da Tirreno figliuolo di Diome de, & riſtorata da Traiano, & detta Traianopoli, & poi per abbreviatione Trani. Virg.

Transilvania prouincia confine all'Vngheria, i Daci;
Aut coniurato diſcendens Dacus ab Iſtro.

Indomitiq; Dacæ, Trebbia fiume in Lombardia di quà dal Pò; illuſtre per vna rotta, che hebbero i Romani da Annibale. Silio,

Nulla eſſet Trebiæ, & Traſſimeni nomina nulli,
Et noſtrum Trebiam, ò Traſſimeni littora Tuſcis.

Trento nella Marca Triuigiana, Tirideto chiamata da gl'antichi Scrittori. Treuigi nella Marca Triuigiana, Tauriſio; Catone nelle Origini, Tauriſanos Preſæ gentem ab Api conditam aſſerunt.

Tripoli in Soria detta quaſi da tre città, percioche in quel tratto di paefe, che ſi chiama da lei v'è Tiro, Sidone, & Aruda.

Tritonide palude in Africa, quì ſi dice, che prima apparì Pallade, onde ſi preſe il cognome. Virgilio, Armipo-

Armipotens belli præſes Tritonia virgo

Frangere manu telum Phrigij prædones -

Pauſania riferiſce la cagione, perche Omero diede a Pallade gli occhi glauci, & truoua vna fauola, che Pallade fu figliuola di Nettuno, & della Tritonide palude, onde ſe le aſcriuono gli occhi glauci, come gli ha anco Nettuno.

Troia in Puglia, alcuni vogliono, che ſia, doue fu Caſtra Annibalis, altri doue la città antica Encanano.

Tronto fiume in Abruzzo, o Truento chiamato da Strabone. Silio,

Quique Truentinas ſeruant cum fumine turres.

Tuniſi in Barberia, Tuneto, non era città Tunifi a' tempi, che guerreggiavano i Romani in Africa co' Cartagineſi, ma vna munitione ſopra vn colle lunge da Cartagine dieci miglia fortiffima per arte, & per natura, doue ſi teneuano guardie. Liuius, iam in Carthagine intentus occupat relictum cuſtodum fuga Tuneta, & - tum ad Tunetem eodem quo prius loco caſtra poſita, - ſeruendoli in queſto nome della declinatione de' Greci.

Turcomania è l'Armenia Maggiore, di cui è capo Tauris ſedia reale de' moderni Re de' Perſi.

Va in riuiera di Genoua, Vada Sabbatia, illuſtre per eſſeruiſi ſaluato Marco Antonio Triumuiro fuggendo dalla rotta di Modena.

Vagiulla in Albania fiume Enante preſſo Butiottò.

Valacchia Miſia ſuperiore, prouincia in Aſia, ſi diuide in Maggiore, & Minore, la Maggiore ſi dice Moldauia, la Minore Traſalpina.

Valenza in Lombardia di là dal Pò, Foro di Fuluio, & Valentio appellata da Plinio.

Valle Pozzeuera tra' Liguri, detta coſi dal fiume Pozzeuera, & da Plinio Porciferà da Forco Re.

Valmontone in Campagna di Roma, Labico appellato da Strabone, detto coſi da Glauco figliuolo di Minos, il quale venendo quì, diede à gli habitadori le cinta da legarſi gli ſcudi, come piace à Seruio ſopra quel di Virgilio,

- & picti ſcuta Labici.

Vardari fiume in Albania, Apſo, Ceſare, inter bina caſtra Pompeij, atque Cæſaris vnum flumen tantum interrerat Apſus, Varna in Valacchia, già ſi diſſe Dionifiopoli.

Venaſro in Abruzzo.

- viridiq; certat
Bacca Venaſro.

Oratio,

VENEZIA città inclita, sola libera, sola vergine, & Signora, & Donna
 hoggi al mondo, fu edificata da' popoli Veneti, che prima si disse E-
 neti, & vener di Paflagonia con Antenore tra' popoli Euganei, come
 in più d'un luogo s'è detto, della sua origine porrò qui il principio
 delle mie Istorie Venetiane, le quali, se a Dio piacerà favorirmi non
 molto anderanno a vicir fuori. *Vrbs Veneta in extremis paludibus*
mari Adriatici sita est; quam, sicuti maiorum nostrorum monumenta
declarent condidere, atque habuere illa tempestate, qua Hunni, duce
Attila, totam oram Venetam deuestabant, profugit homines ex Alt-
ino; qui, suis sedibus summaq; omnium rerum inopia ducti, incerti
quo irent, vagabantur.
Venetica Isola sopra Capo Gallo, già Ticanussa.
Venosa in Terra di Barri, *Venusia* appellata da Plinio; *Oratio*
-Venusina
Plectantur Silue,
Vercelli in Lombardia di là dal Pò, da Strabone chiamata *Vercelle*.
Martiale Aemellæ gentes, & Appolineas Vercellas,
Verona nella Marca Triuigiana, edificata, come piace a Catone nelle O-
 rigini, da' Toscani, e chiamata così dalla famiglia *Vera* nobilissima tra
 essi. *Silio,*
Tum Verona Athesi circumflua, & vndique solers.
Vermendois in Piccardia, *Veromandui*; *Cesare, Verocasses, & Vero-*
manduos totidem,
Vicenza nella Marca Triuigiana, il grande & dottissimo *Ermolao Bar-*
baro riferisce nelle sue correzioni sopra Plinio, parlando di *Vicenza*
 questa iscrizione in una tavola di marmo stata trovata. *Sex Attilius*
M. F. Seranus Pr. ex S. C. inter Aetestinos, & Veicetinos fines, ter-
minosq; statui iussit.
Vicouaro in Campagna di Roma, Già *Vico Varrone* detto, il *Sabellico*
 lo chiama *Vico Valerio*.
Vienna città in Austria, *Viana* appellata da Plinio, & l'annotò il *Barba-*
ro nelle correzioni sopra il medesimo autore.
Villaco in Friuli fu il foro di *Vibio*, come piace a *Papa Pio*, ma come vo-
 le il *Giouio Vacorio*.
Villafranca in riuiera di Genova, porto di *Ercole Moneco*; *Virgilio,*
Aggeribus sacris alpinas, atque arce Monæci
Descendens,
Vintimiglia in riuiera di Genova, *Albinimino* detto da *Tolomeo*, & da
Plinio, & da *Strabone* *Albintimilio*; questa è città de' *Ligurij Intime-*
lij, differente dagli *Imgauni*,

Viscla fiume in Polonia *Vistola*.
Viterbo in Toscana, prima si disse *Veiuizza*, come piace a *Facio* de' gli
Vberti
Vmbri sono stimati antichissima gente in Italia, & detti così da' Greci; per-
 che nel Diluuio scamparono & ombros chiamano essi le pioggie; tre-
 cento terre di questi riferisce *Plinio*, che furono espuguate da' Toscani;
 alcuni dicono che sono appellati *Vmbra* dal fiume *Vmbrone*.
Vngheria, *Panonia*, i cui popoli eran chiamati da' Greci *Peoni*, si disse
Vngheria da' gli *Vnni* popoli Settentrionali, che l'hábitarono; questa
 prouincia è tutto quel, che s'include dentro tre nobilissimi fiumi, il *Da-*
nubio, la *Draua*, & la *Saua*.
Voghera in Lombardia di là dal Pò, da *Antonio* nell'*Itenerario* detto
Vicus Iriae
Volga fiume larghissimo, & altissimo fra' *Tartari Sciti*, detto antichamen-
 te *Rà*, & da' gli istessi *Tartari* chiamato *Ledil*.
Volterra in Toscana è detta da *ater*, che in lingua delli *Sciti* significa piaz-
 za auanti la casa.
Volturno fiume in terra di *Lauoro*, *Valturno* chiamato da *Strabone*. *Virg.*
-amnisq; vadosi
Accola Vulturni
-Vulturusq; caler. *Lucano,*
-fluatq; sonorum *Silio,*
Vulturum,-
Vormatia in Lamagna, *Vangioni* ramemorati da *Cesare* tra quei popo-
 li, che mise in battaglia *Arionisto* nel fatto d'arme, che comise con lui.
Vrbino ne' gli *Vmbri*, *Sueffa* da *Tolomeo* detta.
ZABACCA palude, *Meotide*, nellaquale sbocca il fiume *Tanai*. *Virg.*
-Meotiaq; vnda.
Zagatai popoli in Oriente furono i *Margiani*, gli *Arriani*, gli *Aracosij*, &
 i *Battiani*.
Zagro monte, secondo *Strabone* diuide *Sumacchia* da *Diarbecca*, che è
 la *Media*, & la *Mesopotamia*.
Zante Isola nel mare Ionio *Zacinto*; *Virgilio.*
Iam medio apparent fluctus numerosa Zacintos.
Zelandia Isola a dirimpetto della *Fiandra*, furono i *Canenifati*; benché
 alcuni ignorantemente habbiano posto, che quì fossero i *Cimbri*.
Zucala in Grecia si chiama modernamente l'*Istomo* di *Coranto*.
Zurigo cantone de' *Suizzeri*, *Tigurino* pago; *Cesare*. *Is pagus appellaba-*
tur tigurinus; nã omnis ciuitas Helueticorũ in quattuor pagos diuisa est.



A I LETTORI.



NON dubito punto ò Lettori che non v'habbia a esser cara questa fatica mia di hauer raccozzato insieme, come ho fatto, tanti diuersi nomi antichi, & moderni, quanti sono quelli, che leggerete nella presente tauola; considerato, che a voi in trenta carticelle sarà palese quel, che a me in leggere sessanta, & più autori nello spatio di molti anni non è stato; percio che se ben voi vedete, che io ho tolto occasione dal Gionio con dire, che dalle sue Istorie si sono raccolti, non è però così, anzi io h'ueuo in animo, & ho ancora di farne vniuersale Geografia, conferendola con **M. GIACOMO CASTALDO**, che in ciò non ha simile; et se pur ha, (che per molte ragioni mi risoluo, che non ha) non ha altri che se stesso; conciosia che se mai fu bello il descriuere pienamente il sito della terra, hoggi è, per essersi scoperte tante rare, & miracolose cose, & vn nouello mondo, che non conobber gli antichi; delquale quanto s'habbia da dire non bisogna, che qui mi diffonda, per essere ciò molto ben conosciuto da se; & poi delle cose Settentrionali, dell' Isola di Inghilterra, della Moscouia, de' Tartari, & in Africa del paese de' gli Abissini, & di tanti altri Regni, che sono sul mar Oceano verso il Polo Artico, che n'hāno ragionato gli antichi? Pare a me, che'l mondo non fosse a comparatione nostra da loro, ne anco nella parte habitabile da noi ben conosciuto; percioche, che dicono essi dell' Istro? che dice Pausania nelle cose Attiche dell' Eridano? cose, che scoprono chiaramente che essi nella descrizione de' siti furono ignorantissimi. Adunque per tutto ciò, già dico io, che sia necessarissima vna moderna Geografia, & qualche ingegno, che ponendole mano, ci faccia conoscere le cose antiche, & le moderne, accioche nulla resti da desiderare a' nostri huomini; a che fare par, che particolarmente io sia spinto da quell'ardentissimo desiderio, che ho, & hebbi sempre di giouar al mondo, per saper io, che l'huomo non è nato per altro, che a rileuar altrui, & a render di se tributo alla natura, che per altro no'l credo, che per conseruatione della specie, & ornamento, & rileuamento delle sue cose. Tra tanto ricenete questa

questa faticuccia mia, & doue conoscerete, che io vi habbia con essa apportato o vtile, o diletto, rendete gratie a Dio Ottimo, & Massimo, dalquale ci vengono tutti i beni. Et perche bisogna anco sodisfar a quella, che non penetrasser più che tanto, mi conuien dirui, che la cagione, che m'ha mosso ad allegar gli scrittori Latini nelle dittioni, non è stato per altro, se non perche l'autorità loro facese conoscere che quella città, o quel fiume, di che si ragiona, così si chiamaua anco ai tempi, che essi scrissero; & in ciò m'ho seruito di tutto, senza guardar a sustantia alcuna di emistichij, d'imperfette clausule, di mezi emistichij, come *Abdua campis*, *Mæotique vnda*, *Tanaisque discors*, & d'altri così fatti: laqual cosa non vi paia nuoua, percioche io l'ho fatto a quel fine, che di sopra ho detto, & per fuggir la lunghezza o de' gli Istoricij, o d'altri Scrittori sommi valuto assai più de' Poeti, che d'altro, per le lor breui clausule, & concise: & più di Virgilio, per essere egli solo diuino, & solo vnicco tra gli altri: & quel, che come Omero spinse Strabone a tessere i suoi libri del sito del mondo, così spingerà me a darui a leggere altrettanto: per il che spero, che in ciò non me ne seguirà riprensione, pur se me ne seguisse col giuditio commune, & col tempo, due ottimi maestri, mi sforzerò di far meglio. Vi ueten i felici.

Spagnuoli soldati, e loro Capitani
Carlo Magno, guerreggiando, giuramento,
ne' alcuni dopo di lui

